



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

Approvato con DG n. 6 del 30.01.2023

Contenuti

Presentazione	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.2 Perimetro delle attività, Sistema degli organismi partecipati, Risorse economiche disponibili e Sistema di Gestione per la Qualità	6
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
2.1 Valore pubblico	7
2.1.1 I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici.....	8
2.1.2 Le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale	9
2.1.3 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare	9
2.1.4 Gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa.....	10
2.2 Performance.....	12
2.2.1 Obiettivi strategici dell'Ente	12
2.2.2 Pianificazione triennale.....	13
2.2.3 Performance operativa	17
2.2.4 Integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione	20
2.2.5 Valutazione complessiva del Ciclo della performance camerale ed individuazione di eventuali ambiti di miglioramento	21
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	22
2.3.1 Rischi corruttivi	22
2.3.2 Misure per prevenire la corruzione	23
2.3.3 Le misure generali.....	24
2.3.4 Le misure specifiche.....	29
2.3.5 Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza	29
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	30
3.1 Struttura organizzativa.....	30
3.1.1 Struttura organizzativa.....	30
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	30
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	31
3.3.1 Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa (allegato 8) limite di spesa potenziale massimo sostenibile).....	31
3.3.2 Cessazioni anno 2022: totale n. 9 unità di personale (allegato 9) calcolo del limite di spesa per cessazioni 2022).....	31
3.3.3 Assunzioni 2023 sul limite di spesa cessati anno 2022.....	32
3.3.4 Stima cessazioni 2023-2025.....	32
3.3.5 Strategia di copertura del fabbisogno	32
3.3.6 Programmazione attività anno 2023: JOB enlargement.....	33
3.3.7 Programmazione attività anno 2023: Mappatura delle competenze	33
3.3.8 Programma formativo	33
4. MONITORAGGIO.....	35
4.1 Valore Pubblico e Performance	35
4.2 Anticorruzione e trasparenza	36
4.3 Organizzazione e capitale umano	38
Allegati al PIAO	38
All. 1 Performance: Albero e Performance operativa Posizioni organizzative/Uffici	38
All. 2 La mappatura dei processi anticorrittivi	38
All. 3 Ruoli e responsabilità - Aree di rischio: metodologia - Descrizione della metodologia seguita nel processo di analisi dei rischi - Scheda di valutazione del rischio (Metodo personalizzato - PNA 2019).....	38
All. 4 Il Registro del rischio	38

All. 5 Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza	38
All. 6 Elenco degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	38
All. 7 Assetto organizzativo Ente al 31/12/2022	38
All. 8 Limite di spesa potenziale massimo sostenibile	38
All. 9 Calcolo del limite di spesa per cessazioni 2022	38

Presentazione

La Camera di commercio di Treviso-Belluno è tenuta dal 2022 ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che costituisce il documento programmatico di durata triennale, da aggiornare annualmente, richiesto alle pubbliche amministrazioni dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO definisce in particolare gli obiettivi programmatici e strategici della performance, insieme alla strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli strumenti e le fasi per assicurare la piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione.

Relativamente al personale, nel PIAO vengono individuati altresì gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale. In esso vengono declinati anche gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale.

Il PIAO contiene inoltre: l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Documento offre pertanto una visione complessiva di tutti gli elementi che costituiscono l'impianto programmatico dell'Ente, assicurandone la sinergia, l'allineamento e la coerenza reciproca e permettendo di raggiungere gli obiettivi auspicati dal legislatore in termini di utile supporto ai processi decisionali, in grado di migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione e di aumentare il grado di accountability verso l'esterno.

Il presente PIAO 2023-2025 è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni relative alla struttura e alle modalità redazionali contenute nel Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022.

Oltre alla scheda anagrafica dell'Ente camerale, esso si compone di 3 sezioni:

- Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
- Organizzazione e Capitale umano;
- Monitoraggio.

Al fine di rendere disponibile agli stakeholder un documento semplice, sintetico e "smart", ove possibile sono presenti rimandi alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.tb.camcom.gov.it o ad altre sezioni del portale dove sono pubblicate ed aggiornate informazioni e dati di dettaglio.

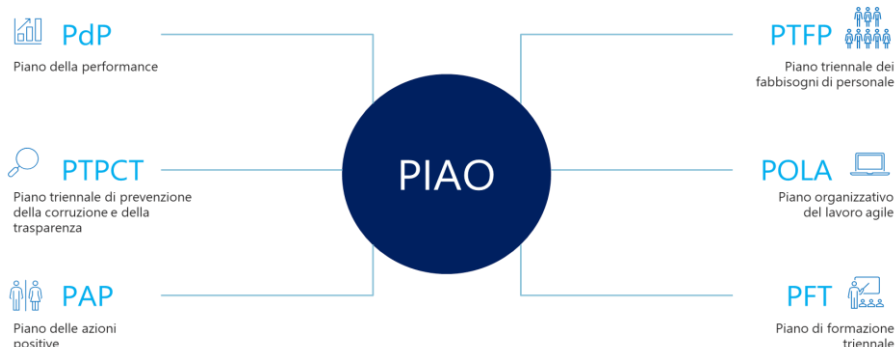


Fig. 1: rappresentazione grafica degli adempimenti soppressi dal PIAO.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Camera di commercio Treviso – Belluno Dolomiti
Sede Legale	Piazza Borsa 3/b, Treviso
Tel	+39 0437 955111
Codice Fiscale/Partita Iva	04787880261
Indirizzo PEC	cciaa@pec.tb.camcom.it
Sito web istituzionale	www.tb.camcom.gov.it
Pagina Facebook	https://www.facebook.com/tbcamcom/
Account twitter	https://twitter.com/tbcamcom
Canale Youtube	https://www.youtube.com/channel/UCQ-QY2jINE_XXETqN2C58Kw

Per lo svolgimento delle proprie attività, la Camera di commercio di Treviso - Belluno si avvale di due sedi maggiori, di una sede staccata e di due presidi nel territorio, collocati nei Comuni di Castelfranco Veneto e Montebelluna. Tali Comuni, in base a specifico accordo di collaborazione, supportano l'erogazione di alcuni servizi camerali presso le rispettive sedi comunali. Si tratta dei servizi di:

- bollatura libri sociali, formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e registri di carico e scarico;
- firma digitale (richieste di dispositivi - servizio riservato agli Incaricati alla Registrazione);
- carte tachigrafiche (ritiro delle domande; consegna presso la Camera di commercio o postalizzata).

Le due sedi maggiori si trovano rispettivamente nella città di Treviso e nella città di Belluno, mentre la sede staccata si trova a Conegliano:

SEDI MAGGIORI E STACCATE	
Sede legale di Treviso - Piazza Borsa, 3/b	
Sede secondaria di Belluno - Piazza S. Stefano, 15/17	
Sede staccata di Conegliano (TV) - Via Angelo Parrilla, 3	
ATRI PRESIDI	
Comune di Castelfranco Veneto (TV) - Via F. M. Preti, 36	
Comune di Montebelluna (TV) - Corso Mazzini, 118	

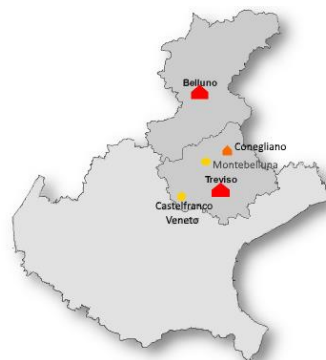


Fig. 2: ubicazione delle sedi e presidi camerali nel territorio di competenza della Camera di commercio Treviso - Belluno.

1.2 Perimetro delle attività, Sistema degli organismi partecipati, Risorse economiche disponibili e Sistema di Gestione per la Qualità

La Camera di commercio di Treviso – Belluno, in questi ultimi anni, ha moltiplicato le funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e oggi, con il suo organico costituito al 31.12.2022 da 120 unità, svolge innumerevoli attività per:

- assicurare sostegno alle imprese nei processi di innovazione digitale e tecnologica e di apertura ai mercati internazionali;
- agevolare la trasparenza del mercato e la legalità, la transizione ecologica, l'accesso alle opportunità di finanziamento;
- garantire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi interni;
- svolgere con modernità ed efficacia il ruolo di Anagrafe delle imprese;
- dare supporto alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese, assicurare la giustizia alternativa, curare le tematiche relative ai giovani, alle politiche attive del lavoro, sostenere le nuove imprese, l'imprenditoria femminile e il superamento delle crisi aziendali;
- promuovere il patrimonio culturale, storico ed ambientale del nostro territorio;
- contribuire all'elaborazione e alla realizzazione di progetti territoriali di sviluppo;
- favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi (anche in relazione al tema delle infrastrutture materiali e immateriali del territorio).



Fig. 3: rappresentazione grafica delle tematiche di competenza camerale ai sensi della riforma introdotta dal D.Lgs. n. 219/2016.

Al fine di fornire un'idea chiara e completa delle attività specifiche svolte dall'Ente, in allegato viene riportata la "Mappa dei processi" (Allegato 2).

Da aggiungere che l'azione per la promozione e lo sviluppo del contesto economico locale, in modo coerente con il mandato istituzionale, passa anche attraverso la **partecipazione in società, fondazioni, associazioni ed altri enti**. La Sezione Amministrazione trasparente del sito camerale (ai link che seguono) offre una dettagliata e completa panoramica dei soggetti nei quali la Camera è presente, a vario titolo:

[Pubblicazione delle società e altri enti partecipati](#)

[Rappresentazione grafica della panoramica delle partecipazioni](#)

Oltre alle strutture sopra citate, la Camera collabora con le altre istituzioni pubbliche e private, attraverso la stipula di convenzioni, accordi e protocolli d'intesa.

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, considerando il periodo post accorpamento a partire dall'esercizio 2017, l'andamento della gestione ha visto dei risultati positivi in tutti gli esercizi. Per ogni dettaglio in merito alla gestione patrimoniale si rinvia alla sezione [Amministrazione trasparente](#) pubblicata nel sito istituzionale.

L'analisi della solidità patrimoniale è rinvenibile nella Relazione della Giunta contenuta nel [Preventivo economico 2023, al paragrafo 9 "Analisi della solidità patrimoniale"¹](#), pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente del sito camerale.

In merito ai sistemi organizzativi e di gestione, la Camera si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità, certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Per i dettagli si rinvia alla [pagina del sito camerale dedicata](#).

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

La Camera di commercio di Treviso – Belluno, produce una vasta gamma di servizi e attività a favore delle imprese e più in generale contribuisce ad accrescere il valore e l'attrattività economica delle due Province. La creazione di valore genera un beneficio per la comunità di riferimento.

Come noto, le camere di commercio sono enti pubblici ai quali è stato affidato il compito di garantire le funzioni di supporto e la promozione degli interessi generali delle imprese, con attività finalizzate allo sviluppo economico, all'innovazione e alla digitalizzazione, allo studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e alla promozione delle attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore. Le camere sono impegnate a valorizzare il patrimonio informativo del Registro Imprese e a semplificare e ridurre l'impatto della burocrazia sulle imprese. Promuovono l'internazionalizzazione, l'attrazione dei territori per incrementare il movimento turistico. Contribuiscono a sviluppare nel mercato del lavoro l'orientamento dei giovani al lavoro e alle professioni. Svolgono funzioni amministrative che aiutano la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile e concorrono realizzare la trasparenza nelle transazioni economiche che costituisce un indicatore importante nelle relazioni economiche.

¹ La sostenibilità del piano degli investimenti si evince dall'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio approvato dall'Ente.

2.1.1 I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici

Lo sforzo dell'Ente di creare Valore Pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico della propria Comunità e degli stakeholder, viene tradotto costantemente in obiettivi concreti, attraverso la pianificazione strategica e quella operativa. Vengono pertanto programmati obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione e la piena accessibilità, per garantire efficacia all'azione camerale, salute finanziaria e impatto migliorativo sulle diverse prospettive del benessere.

In particolare per ogni quinquennio (periodo di "Mandato") viene definita ed aggiornata la [Mission e la Vision](#) e viene adottato un Programma Pluriennale. Per perseguire tutte le finalità individuate nel Documento strategico, viene annualmente predisposto un apparato programmatico che, partendo [dall'analisi del contesto esterno](#) e delle [risorse disponibili](#), sulla base delle [Relazione Previsionale e Programmatica](#), permette di individuare gli obiettivi dell'Ente (per l'anno in esame e i due successivi) e gli obiettivi per gli uffici, i dirigenti e le posizioni organizzative. In questo modo si tiene conto delle due dimensioni della performance, quella organizzativa e quella individuale e si assicura il sistema premiante della Camera di commercio di Treviso-Belluno, che trova la sua regolamentazione nel [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance](#).

Il SMVP è l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti che misurano e valutano la Performance dell'Ente camerale e del suo personale e si pone come obiettivo quello di misurare la capacità dell'Ente di "creare valore" per la comunità dei suoi utenti, con le risorse disponibili.

Normalmente il Ciclo Economico-finanziario e quello relativo alla Performance prendono avvio con l'approvazione, nel corso del mese di luglio, da parte della Giunta camerale, delle Linee di indirizzo, che rappresentano il documento preliminare alla stesura della Relazione previsionale e programmatica.

Tali Linee di indirizzo individuano le attività programmate per l'anno successivo e vengono condivise con gli stakeholder dell'Ente mediante una consultazione pubblica rivolta a tutti i portatori di interessi, individuali e collettivi, al fine di ascoltare i rispettivi bisogni e raccogliere suggerimenti utili per la stesura della programmazione finale. Oltre a richiamare l'interesse delle associazioni di categoria sulle Linee di indirizzo pubblicate, è prassi garantire un confronto costruttivo con le stesse, nel corso di apposite riunioni.

Per il 2023 va detto che, al termine del complesso lavoro preparatorio svolto da luglio ad ottobre del 2022, è stata predisposta ed approvata la Relazione previsionale e programmatica. Nel Documento sono state pianificate le attività da svolgere in aderenza alle strategie individuate nel Programma pluriennale, tenendo in debita considerazione lo scenario esterno, le risorse finanziarie, strutturali e umane disponibili, le attività degli esercizi precedenti, nonché, come suddetto, le proposte degli stakeholder.

Il PIAO 2023-2025 è stato pertanto predisposto in una logica di «pianificazione integrata ed organica» (data la convergenza sinergica delle diverse prospettive programmatiche: performance, anticorruzione trasparenza e personale) e in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente e risulta pertanto funzionale alle strategie di generazione e protezione del Valore Pubblico.

L'Ente, per generare il Valore Pubblico, ha infatti individuato gli obiettivi di Performance in modo che siano garantiti l'efficienza ed efficacia all'azione camerale, la salute finanziaria e l'impatto positivo dell'attività svolta sui destinatari diretti (imprese) o indiretti (l'intera Comunità).

Inoltre, per proteggere il Valore Pubblico, ha programmato misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza (sia specifiche che generali) e pianificato l'adeguamento dell'organizzazione alle proprie strategie, mediante azioni sul Lavoro Agile, il reclutamento di profili adeguati e la formazione di competenze utili alle strategie pianificate.

2.1.2 Le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale

In merito alle misure per realizzare la piena accessibilità fisica, va detto che la sede di Treviso sarà oggetto di ristrutturazione e valorizzazione nei prossimi anni. L'iter relativo è già stato avviato e attualmente lo studio di fattibilità risulta concluso e si dispone del progetto propedeutico alla richiesta dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale. Appena saranno acquisiti tutti gli ulteriori elementi necessari e sarà possibile assicurare lo svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti presso altre strutture, si procederà all'avvio dei lavori, che dovranno garantire, tra l'altro, la piena conformità dell'edificio agli standard normativi in tema di accessibilità.

Anche per la sede di Belluno è in corso l'esame di diverse alternative progettuali per rendere la stessa accessibile a tutta l'utenza, abbattendo, per quanto possibile, le barriere architettoniche che rendono difficoltosa la fruibilità di spazi e servizi. Al riguardo va detto che è già stato conferito l'incarico relativo al servizio di redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per interventi di modernizzazione e riorganizzazione degli spazi, comprese le misure per la piena accessibilità.

Relativamente all'accessibilità digitale, andranno pubblicati, sul sito web dell'Ente, entro il 31 marzo 2023, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente, come ribadito nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

2.1.3 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare

Lo sforzo di adottare nuove tecnologie/programmi per reingegnerizzare e semplificare le attività, a vantaggio sia dell'Ente che degli utenti, si concretizzerà attraverso le seguenti misure:

- le notifiche degli atti giudiziari (sia verbali di accertamento che ordinanze di ingiunzione di pagamento e altri provvedimenti connessi all'attività di accertamento e/o sanzionatoria) - qualora le stesse non possano essere effettuate a mezzo PEC – verranno effettuate mediante utilizzo della Piattaforma Digitale per le Notifiche, appena disponibile;
- verrà impiegato un nuovo programma informatico per la gestione delle delibere e delle determinazioni, con collegamenti al sistema della contabilità;
- sarà implementato uno sportello telematico per rendere a distanza alcuni servizi camerali, presso appositi spazi definiti in convenzione con talune Amministrazioni comunali: la soluzione tecnologica permetterà di utilizzare postazioni dotate di schermo ad alta risoluzione e di ulteriori funzionalità per operare da remoto in modalità del tutto analoghe allo sportello tradizionale in presenza;
- sarà sviluppato il Portale legno Veneto, la piattaforma digitale gestita dalla Camera di Commercio di Treviso-Belluno, creata per favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta del legno;

- sarà consolidata la strategia di semplificazione attraverso: l'estensione del numero dei Comuni aderenti al SUAP; il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informatico di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale, nonché del rilascio degli strumenti digitali (secondo quanto previsto nell'apposito obiettivo inserito nella Performance di Ente);
- sarà ottimizzata e semplificata la gestione degli incassi a seguito dell'evoluzione e degli aggiornamenti degli applicativi Mopa e Sipa +, con conseguente ampliamento dei servizi ammessi al pagamento on-line;
- si allargherà la platea delle aziende aderenti al servizio "Stampa in azienda" del certificato di origine su formulario, in attesa di un prossimo rilascio di "certificati di origine digitali".
- si espanderà l'impiego del Domicilio Digitale con l'attribuzione d'ufficio di un nuovo domicilio digitale alle imprese che non l'abbiano dichiarato al Registro Imprese;
- verrà utilizzato il nuovo portale per la pubblicazione dei Prezzi Borsa Merci ed altre rilevazioni quali la Rilevazione quindicinale prezzi prodotti petroliferi di Treviso e di Belluno, con razionalizzazione delle attività relative;
- verrà promossa ed eventualmente attuata l'adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la Piattaforma che abilita lo scambio di informazioni tra gli enti;

2.1.4 Gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa

Per misurare il Valore Pubblico che la Camera di commercio di Treviso-Belluno è in grado di creare - in termini di innalzamento del livello di benessere sociale ed economico della propria Comunità e degli stakeholder, a parte gli obiettivi relativi alla performance (in particolar modo quelli comuni proposti da Unioncamere e usati in via sperimentale dal 2022), è possibile utilizzare i dati elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera, relativi al valore aggiunto a prezzi base e correnti, alle localizzazioni attive, agli addetti alle localizzazioni e alle esportazioni. Tali dati confermano che l'economia locale è in crescita e che le imprese del territorio sono al terzo posto nel panorama nazionale relativamente all'export, come si evince dalle tabelle che seguono (per maggiori approfondimenti si rinvia al sito camerale, [sezione Monitor economia](#)).

VALORE AGGIUNTO a prezzi base e correnti, LOCALIZZAZIONI⁽¹⁾ attive e relativi ADDETTI⁽²⁾ ed ESPORTAZIONI⁽³⁾ in valore per territorio

Territorio	VALORE AGGIUNTO (mil di euro)		LOCALIZZAZIONI				ADDETTI LOC. set. 2022	ESPORTAZIONI (mil di euro)						
	anno 2019	anno 2021	set. 2022	Variazione '22 / '19		Variazione '22 / '21		gen. - dic. 2021	Variazione % gen. - dic.		Variazione % gen. - set.			
				ass.	%	ass.			%	'21 / '19	'21 / '20	gen. - set. 2022	'22 / '19	'22 / '21
Belluno	6.111	6.178	18.362	125	0,7	31	0,2	73.793	4.233.422	4,6	33,8	3.724.966	20,8	19,6
Treviso	26.660	26.731	98.699	1.143	1,2	487	0,5	338.579	14.530.323	6,2	14,1	12.262.728	20,9	15,5
Treviso-Belluno	32.771	32.908	117.061	1.268	1,1	518	0,4	412.372	18.763.745	5,8	18,0	15.987.694	20,9	16,5
Veneto	147.916	146.368	538.401	204	0,0	-2.384	-0,4	1.856.030	70.807.443	8,7	17,7	60.725.833	25,9	17,5
Italia	1.605.640	1.589.734	6.433.475	79.791	1,3	-17.785	-0,3	18.840.135	520.771.099	8,4	19,2	460.665.407	29,4	21,2

NOTE e DEFINIZIONI

⁽¹⁾ LOCALIZZAZIONI: Sedi d'impresa+Unità locali dipendenti.

⁽²⁾ ADDETTI alle localizzazioni: Per le unità locali attive al 30 settembre vengono calcolati gli addetti (dipendenti e/o indipendenti) presenti nel territorio. Il dato addetti viene calcolato a partire dalla fornitura dati INPS (provvisori) del trimestre precedente.

⁽³⁾ ESPORTAZIONI: dati 2022 provvisori

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, Infocamere, Istat-Coeweb

PRIME CINQUE REGIONI ITALIANE PER:

VALORE AGGIUNTO

a prezzi base e correnti nell'anno 2021

Regioni	VALORE AGGIUNTO (m.ln. di euro)	peso % su ITALIA
ITALIA	1.589.734	100,0
1-Lombardia	351.948	22,1
2-Lazio	179.130	11,3
3-Veneto	146.368	9,2
4-Emilia-Romagna	143.524	9,0
5-Piemonte	121.954	7,7

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo

LOCALIZZAZIONI⁽¹⁾ attive

al 30 settembre 2022

Regioni	LOCALIZZAZIONI	peso % su ITALIA
ITALIA	6.433.475	100,0
1-Lombardia	1.053.593	16,4
2-Campania	625.353	9,7
3-Lazio	583.869	9,1
4-Veneto	538.401	8,4
5-Emilia Romagna	502.203	7,8

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

ADDETTI⁽²⁾ alle localizzazioni attive

al 30 settembre 2022

Regioni	ADDETTI alle LOC.	peso % su ITALIA
ITALIA	18.840.135	100,0
1-Lombardia	3.928.193	20,9
2-Veneto	1.856.030	9,9
3-Lazio	1.796.725	9,5
4-Emilia Romagna	1.727.548	9,2
5-Piemonte	1.424.317	7,6

ESPORTAZIONI

in valore nell'anno 2021

Regioni	EXPORT (mgl. di euro)	peso % su ITALIA
ITALIA	520.771.099	100,0
1-Lombardia	136.513.235	26,2
2-Emilia-Romagna	73.379.715	14,1
3-Veneto	70.807.443	13,6
4-Piemonte	49.817.125	9,6
5-Toscana	47.931.953	9,2

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Istat-Coeweb

PROVINCE VENETE PER:

VALORE AGGIUNTO

a prezzi base e correnti nell'anno 2021

Province	VALORE AGGIUNTO (m.ln. di euro)	peso % su VENETO
VENETO	146.368	100,0
1-Padova	28.588	19,5
2-Verona	28.069	19,2
3-Vicenza	26.947	18,4
4-Treviso	26.731	18,3
5-Venezia	24.439	16,7
6-Belluno	6.178	4,2
7-Rovigo	5.417	3,7

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

LOCALIZZAZIONI⁽¹⁾ attive

al 30 settembre 2022

Province	LOCALIZZAZIONI	peso % su VENETO
VENETO	538.401	100,0
1-Padova	106.880	19,9
2-Verona	105.382	19,6
3-Treviso	98.699	18,3
4-Venezia	90.715	16,8
5-Vicenza	89.877	16,7
6-Rovigo	28.486	5,3
7-Belluno	18.362	3,4

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

ADDETTI⁽²⁾ alle localizzazioni attive

al 30 settembre 2022

Province	ADDETTI alle LOC.	peso % su VENETO
VENETO	1.856.030	100,0
1-Verona	370.383	20,0
2-Padova	357.444	19,3
3-Vicenza	339.801	18,3
4-Treviso	338.579	18,2
5-Venezia	300.556	16,2
6-Rovigo	75.474	4,1
7-Belluno	73.793	4,0

PRIME DIECI PROVINCE ITALIANE ED ALTRE PROVINCE VENETE PER:

ESPORTAZIONI

in valore nell'anno 2021

Province	EXPORT (mgl. di euro)	peso % su ITALIA
ITALIA	520.771.099	100,0
1-Milano	46.220.635	8,9
2-Torino	20.746.441	4,0
3-Vicenza	20.422.272	3,9
4-Brescia	18.966.902	3,6
5-Bologna	17.610.024	3,4
6-Firenze	17.506.420	3,4
7-Bergamo	17.392.320	3,3
8-Modena	14.839.202	2,8
9-Treviso	14.530.323	2,8
10-Verona	13.468.811	2,6
....		
13-Padova	11.207.679	2,2
33-Venezia	5.268.126	1,0
44-Belluno	4.233.422	0,8
65-Rovigo	1.676.809	0,3

Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT-Coeweb

NOTE e DEFINIZIONI

⁽¹⁾ LOCALIZZAZIONI: Sedi d'impresa+Unità locali dipendenti.

⁽²⁾ ADDETTI alle localizzazioni: Per le unità locali attive al 30 settembre vengono calcolati gli addetti (dipendenti e/o indipendenti) presenti nel territorio. Il dato addetti viene calcolato a partire dalla fornitura dati INPS (provvisori) del trimestre precedente.

MERCATO DEL LAVORO: Posizioni di lavoro di pendente⁽⁴⁾ nel settore privato

Assunzioni e saldi: primo bilancio per l'anno e quarto trimestre 2022 e confronto con analoghi periodi precedenti

Territorio	ASSUNZIONI							
	anno				ottobre-dicembre			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Belluno	25.756	17.435	24.761	26.168	7.827	3.671	8.313	7.919
Treviso	81.384	66.601	79.981	86.923	17.613	14.702	20.023	18.879
Treviso-Belluno	107.140	84.036	104.742	113.091	25.440	18.373	28.336	26.798
VENETO	591.236	448.084	542.466	616.172	120.642	95.174	131.126	126.317

Territorio	SALDI							
	anno				ottobre-dicembre			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Belluno	1.873	-4.256	3.691	581	2.316	-1.466	2.106	1.958
Treviso	4.615	941	6.279	4.398	-5.404	-5.321	-3.683	-3.325
Treviso-Belluno	6.488	-3.315	9.970	4.979	-3.088	-6.787	-1.577	-1.367
VENETO	26.898	-11.844	41.581	29.457	-47.845	-43.375	-32.644	-41.973

⁽⁴⁾ RAPPORTO DI LAVORO: a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

Fonte: Veneto Lavoro. * Estrazione del 18.01.2023

D'altra parte gli esiti delle indagini di customer satisfaction svolte sia a livello locale che nazionale danno la misura dell'utilità dell'attività svolta.

Al riguardo va precisato che gli uffici dell'Ente realizzano costantemente indagini settoriali e che, con frequenza annuale, viene gestita l'indagine di customer generale. Ebbene, a parte i risultati lusinghieri delle customer settoriali, gli esiti [dell'indagine di customer generale](#) degli ultimi tre anni ([consultabili nel sito camerale](#)) attestano l'elevata soddisfazione della platea degli utenti camerale, dovuta all'impegno costante del personale, all'ampliamento dei servizi on-line, alle semplificazioni introdotte e a molteplici altri fattori.

Anche [dall'Indagine IPSOS sulla Reputazione delle camere di commercio italiane](#), svolta da metà settembre a metà ottobre dello scorso anno, emerge che le Camere del Nord Est hanno un livello di reputazione più solido rispetto alle altre, soprattutto in termini di vicinanza concreta alle aziende del territorio.

2.2 Performance

Ai sensi del D.Lgs. 150/2009, la Camera di commercio di Treviso-Belluno è tenuta a misurare e a valutare la performance, organizzativa e individuale, per valorizzare il merito e assicurare l'erogazione dei premi ai propri dipendenti per i risultati perseguiti. A tal fine deve sviluppare il ciclo di gestione della performance, che prende avvio con la definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei rispettivi indicatori e dei target attesi e si conclude con la misurazione e valutazione della performance, la rendicontazione dei risultati e l'utilizzo dei sistemi premianti. La descrizione dell'intero Ciclo della Performance è contenuta in apposito documento approvato annualmente dalla Giunta camerale, in cui vengono esplicitate le attività finalizzate a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale, in maniera coerente con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente stesso. Le attività che lo compongono vanno infatti ricondotte ad un più ampio ed articolato percorso di pianificazione strategica e di programmazione pluriennale, riconducibile alle seguenti cinque fasi, che costituiscono un riferimento al tempo stesso logico e temporale:

1. Pianificazione strategica;
2. Programmazione e controllo;
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa;
4. Misurazione e valutazione della performance di gruppo o individuale e gestione delle risorse umane;
5. Rendicontazione e trasparenza.

Come detto nella prefazione, dal 2022 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) definisce gli obiettivi della performance in sostituzione del Piano della Performance, soppresso dal DPR 24 giugno 2022, n. 81.

Fatta questa premessa, a partire dalla rappresentazione degli obiettivi strategici dell'Ente per il mandato 2021-2026, nella presente sezione vengono riportati:

- la pianificazione dell'Ente relativa al triennio 2023-2025 (obiettivi con relativi indicatori e target);
- gli obiettivi operativi assegnati per il 2023 al Segretario generale e ai Dirigenti (descritti analiticamente, con relativi misuratori e target);
- gli obiettivi operativi assegnati per il 2023 ai titolari di posizione organizzativa e agli uffici (descritti analiticamente, con relativi misuratori e target, nell'allegato 1).

Per agevolare il lettore nella comprensione dei legami logici tra mandato istituzionale, mission, obiettivi strategici individuati nel Programma pluriennale 2021-2026, obiettivi dell'Ente per il triennio 2023-2025 e obiettivi operativi del 2023 è stato predisposto l'**Albero della performance** (Allegato 1).

2.2.1 Obiettivi strategici dell'Ente

Gli obiettivi strategici dell'Ente sono stati individuati nel Programma pluriennale 2021-2026 approvato dal Consiglio camerale nel 2021. Nel suddetto Programma sono stati delineati gli ambiti strategici in cui si svolgerà l'azione camerale, coi relativi obiettivi da realizzare. La rappresentazione grafica degli obiettivi strategici è la seguente:

PROGRAMMA STRATEGICO PLURIENNALE 2021 - 2026

Ambiti strategici ed obiettivi soggetti a rolling annuale

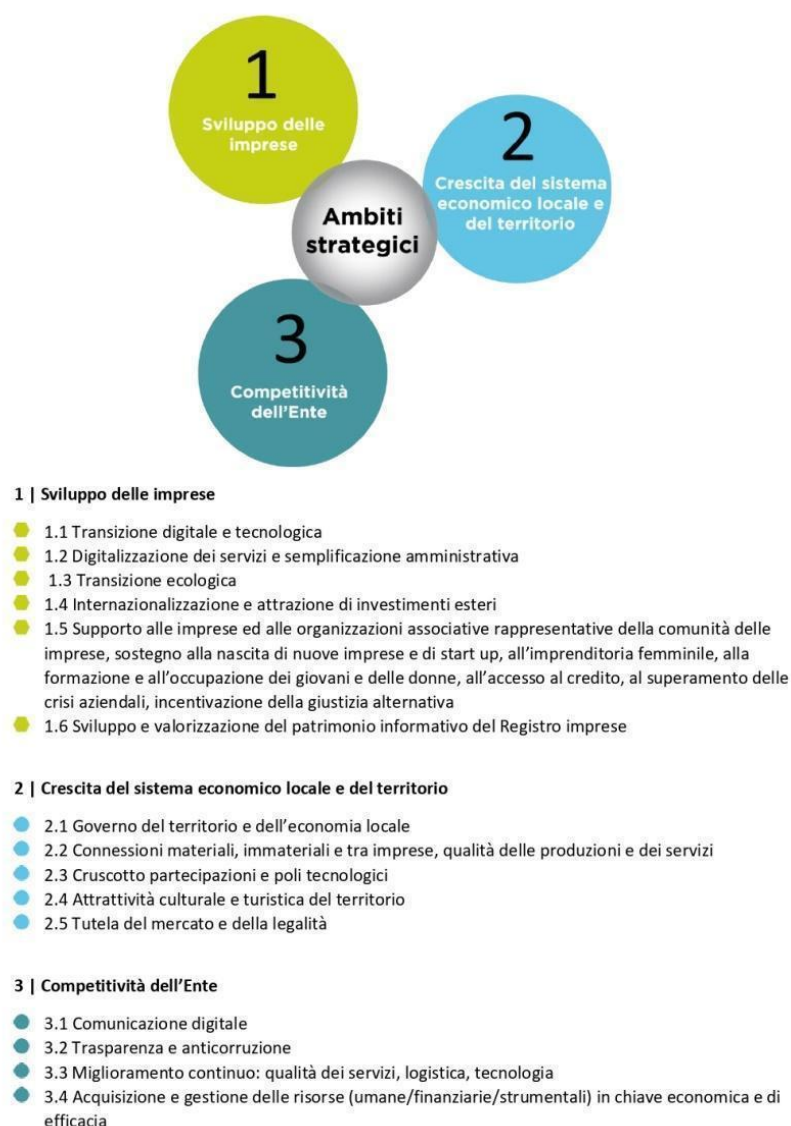


Fig. 4: Programma strategico pluriennale, ambiti strategici e suddivisione nei 15 obiettivi strategici.

Intorno ai tre ambiti strategici inseriti nel Programma pluriennale e ai sottostanti obiettivi strategici, è stata elaborata la pianificazione per il triennio 2023- 2025.

2.2.2 Pianificazione triennale

Gli Obiettivi di performance assegnati all'Ente per il triennio 2023-2025, che costituiscono una componente della "Performance Organizzativa", sono riportati nella tabella che segue. Essi vengono sottoposti a misurazione mediante l'utilizzo di indicatori dedicati, che consentono di elaborare una prima valutazione sulla performance "complessiva" dell'Ente.

Nella Performance di Ente sono stati recepiti gli obiettivi indicati nel DM del 30.06.22 n. 132 , riguardanti la semplificazione, la digitalizzazione e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità

dell'amministrazione, in parte coincidenti con i quattro obiettivi comuni proposti nel 2022 da Unioncamere nelle Linee guida messe a disposizione delle Camere di commercio, e già presenti nel PIAO 2022-2024, relativi ai seguenti temi: transizione digitale; transizione burocratica e semplificazione digitale; transizione burocratica e semplificazione digitale; sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese.

Tab. 1 Performance di Ente 2023-2025

AMBITO STRATEGICO 1: Sviluppo delle imprese						
1) Obiettivo strategico	OS 1.1 TRANSIZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA (Obiettivi Comuni UC: FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE) Pesatura performance obiettivo = 10					
Descrizione	Ampliamento delle attività del PID per favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle PMI nonché la conoscenza delle nuove tecnologie. L'obiettivo verrà perseguito attraverso servizi di info-formazione e attività di assistenza, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale, in particolare sulle key enabling technologies (KET) come ad esempio l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_1.1_01 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese (tipologia: numerico , peso = 25)	Misura: N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID (fonte: CCIAA/PID20%)	>= 110	>= 105	>= 105	>= 105	
KPI OS_1.1_02 Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID (tipologia: numerico , peso = 25)	Misura: N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID (fonte: CCIAA/PID20%)	>= 20	>= 14	>= 14	>= 14	
KPI OS_1.1_03 Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID (tipologia: numerico , peso = 25)	Misura: N. partecipanti ad eventi organizzati dalla CCIAA sul PID (fonte: CCIAA/PID20%)	>= 400	>= 400	>= 400	>= 400	
KPI OS_1.1_04 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 (tipologia: percentuale , peso = 25)	Misura: N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno (fonte: CCIAA)	>= 50	>= 50	>= 50	>= 50	
2) Obiettivo strategico	OS 1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (Obiettivi Comuni UC: FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE) Pesatura performance obiettivo = 10					
Descrizione	Il consolidamento della strategia di semplificazione da parte delle CCIAA passa attraverso: l'estensione del numero dei Comuni aderenti al SUAP; il potenziamento degli strumenti del Fascicolo Informativo di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale; un'importante operazione di pulizia e riqualificazione del DB del Registro imprese, mediante la cancellazione delle imprese non attive al fine di aggiornare la rappresentazione del sistema economico del Paese. Oltre ai 4 indicatori comuni proposti da Unioncamere, l'Ente camerale si impegna ad installare sportelli telematici per rendere a distanza alcuni servizi camerali. Si tratterà di utilizzare postazioni dotate di schermo ad alta risoluzione e di ulteriori funzionalità per operare in modalità del tutto analoghe allo sportello tradizionale in presenza.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_1.2_01 Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov (tipologia: numerico , peso = 20)	Misura: N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov (fonte: CCIAA)	> 49.367	> 45.000	> 45.000	> 45.000	
KPI OS_1.2_02 Grado di adesione al cassetto digitale (tipologia: percentuale , peso = 20)	Misura: N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12 (fonte: CCIAA)	>= 21,7%	>= 25%	>= 25%	>= 25%	
KPI OS_1.2_03 Grado di rilascio di strumenti digitali (tipologia: percentuale , peso = 20)	Misura: N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token) NB: dato conforme a quello indicato nel questionario ministeriale di valutazione del funzionamento del Registro imprese (fonte: CCIAA)	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%	
KPI OS_1.2_04 Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (tipologia: percentuale , peso = 20)	Misura: N. Comuni aderenti al SUAP Camerale / N. totale Comuni aderenti al SUAP (fonte: CCIAA)	>= 57,4%	>= 52%	>= 52%	>= 52%	
KPI OS_1.2_05 Installazione Sportello remoto 4.0: per l'anno 2023 si tratterà di sperimentare il servizio (tipologia: percentuale , peso = 20)	Misura: il N. di sportelli remoti installati (fonte: CCIAA)	n.d.	= 1	= 1	= 1	
3) Obiettivo strategico	OS 1.3 TRANSIZIONE ECOLOGICA Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	Le attività e i servizi a supporto della transizione ecologica, coinvolgono l'Ente camerale secondo molteplici direttrici. Una di questa riguarda l'erogazione di servizi in forma associata, nell'ambito della Convenzione con l'Ufficio Unico Ambiente regionale e/o in collaborazione con altri soggetti specializzati. L'impegno dell'Ente può variare e differenziarsi in base al singolo evento/iniziativa (promozione, messa a disposizione di sale, materiali, partecipazione attiva relatore/moderatore , ecc.).					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_1.3_01 Iniziative di formazione e informazione ambientale realizzate dall'Ente in accordo con l'Ufficio Unico Ambiente regionale o in collaborazione con altri soggetti specializzati (tipologia: numerico , peso = 100)	Misura: N. di iniziative di formazione e informazione ambientale realizzate nell'anno di riferimento (fonte: CCIAA)	>= 6	>= 6	>= 6	>= 6	

4) Obiettivo strategico		OS 1.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI (Obiettivi Comuni UC: SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE) Pesatura performance obiettivo = 10				
Descrizione		Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati e assistenza specialistica (piani per export, analisi di mercato, etc.); obiettivo da perseguire anche mediante il ripensamento dei servizi per l'estero, ossia digitalizzando l'offerta degli stessi e, al contempo, definendone di nuovi				
Programma (D.M. 27/03/2013)		Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" Programma 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_1.4_01 Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione (tipologia: numerico, peso = 25)	Misura: N. imprese supportate per l'internazionalizzazione (fonte: CCIAA)	>= 1.100	>= 1.100	>= 1.100	>= 1.100	
KPI OS_1.4_02 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati (tipologia: numerico, peso = 25)	Misura: N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema (fonte: CCIAA)	>= 8	>= 8	>= 8	>= 8	
KPI OS_1.4_03 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione (tipologia: percentuale, peso = 25)	Misura: N. imprese supportate / N. imprese esportatrici (fonte: UNIONCAMERE)	>= 32%	>= 32%	>= 32%	>= 32%	
KPI OS_1.4_04 Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione (tipologia: numerico, peso = 25)	Misura: N. quesiti risolti dallo Sportello internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione (fonte: CCIAA/Venice promex)	>= 400	>= 400	>= 400	>= 400	
5) Obiettivo strategico		OS 1.5 SUPPORTO ALLE IMPRESE ED ALLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE RAPPRESENTATIVE DELLA COMUNITÀ DELLE IMPRESE, SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E DI START UP, ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE, ALLA FORMAZIONE E ALL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI E DELLE DONNE, ALL'ACCESSO AL CREDITO, AL SUPERAMENTO DELLE CRISI AZIENDALI, INCENTIVAZIONE DELLA GIUSTIZIA ALTERNATIVA Pesatura performance obiettivo = 5,45				
Descrizione		Il supporto alle imprese può portare a benefici diretti, in seguito all'attivazione delle collaborazioni ai progetti associativi, alla proposizione di bandi mediante i quali vengono erogati contributi, al potenziamento dell'innovazione ecc., e/o indiretti, con messa a disposizione di attività di formazione/informazione/mediazione, spazi espositivi, ecc. Le attività possono essere svolte sia direttamente dall'Ente camerale sia tramite le società partecipate, <i>in primis</i> la società consortile t2i s.c.a.r.l.				
Programma (D.M. 27/03/2013)		Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_1.5_01 iniziative a sostegno dei prodotti locali e delle eccellenze del territorio, compatibilmente con la situazione collegata all'emergenza sanitaria a COVID - 19 o al suo superamento (tipologia: numerico, peso = 25)	Misura: N. di iniziative a sostegno dei prodotti locali e delle eccellenze del territorio realizzate/sostenute nell'anno di riferimento (fonte: CCIAA)	>= 15	>= 8	>= 8	>= 8	
KPI OS_1.5_02 Realizzazione sinergica di iniziative comuni di valenza intersettoriale, a beneficio del sistema economico locale (anche per l'utilizzo dei fondi previsti nel PNRR) tramite attivazione di accordi di collaborazione con soggetti terzi (tipologia: numerico, peso = 25)	Misura: N. di iniziative comuni di valenza intersettoriale realizzate nell'anno di riferimento e/o accordi sottoscritti (fonte: CCIAA)	>= 8	>= 8	>= 8	>= 8	
KPI OS_1.5_03 Attuazione delle azioni/iniziative di formazione, informazione (anche con newsletter dedicate) e assistenza alle imprese (tra cui l'iniziativa Intraprendo) (tipologia: numerico, peso = 25)	Misura: N. di azioni/iniziative di formazione, informazione e assistenza alle imprese realizzate nell'anno di riferimento (fonte: CCIAA)	>= 35	>= 25	>= 25	>= 25	
KPI OS_1.5_04 Realizzazione delle attività di supporto alle imprese svolte dall'Ente camerale attraverso la società partecipata t2i s.c.a.r.l. (tipologia: SI/NO peso = 25)	Misura: Realizzazione completa di tutte le attività pianificate come da documentazione agli Atti (fonte: CCIAA)	SI	SI	SI	SI	
6) Obiettivo strategico		OS 1.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DEL REGISTRO IMPRESE Pesatura performance obiettivo = 5,45				
Descrizione		Miglioramento completezza e trasparenza patrimonio informativo del Registro Imprese, assicurando la certezza e la veridicità dei dati in esso raccolti mediante iniziative strutturali di pulizia (cancellazione d'ufficio delle imprese "inesistenti", cancellazione delle pec inattive, ecc.) e di recupero dei bilanci non depositati.				
Programma (D.M. 27/03/2013)		No PIRA				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_1.6_01 Miglioramento completezza e trasparenza patrimonio informativo del Registro Imprese, tramite verifica delle posizioni per cancellare pec non valide e/o imprese non operative e/o accertare il mancato deposito del bilancio d'esercizio, mediante un campione che rappresenta circa il 4% delle imprese iscritte attive su TV e BL (tipologia: numerico/percentuale, peso = 100)	Misura: N. imprese controllate/ N. imprese attive al 31.12 (fonte: CCIAA/MOVIMPRESE)	>= 4.500	>= 4.000	>= 4.000	>= 4.000	
AMBITO STRATEGICO 2: Crescita del sistema economico locale e del territorio						
7) Obiettivo strategico		OS 2.1 GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE Pesatura performance obiettivo = 5,45				
Descrizione		La capacità di fare rete e di consolidare i rapporti con soggetti terzi ed esterni al sistema camerale consente all'Ente di svolgere il ruolo di aggregatore e catalizzatore a livello locale creando valore aggiunto per la Comunità delle imprese. In particolar modo la rete si occuperà degli incentivi fiscali e delle misure di sostegno all'economia, di valenza nazionale o regionale, comprese le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.				
Programma (D.M. 27/03/2013)		Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 002 Indirizzo politico				
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_2.1_01 Creazione e consolidamento di una rete con soggetti terzi ed esterni al sistema camerale per l'esercizio della governance del territorio e lo sviluppo delle attività economiche. (tipologia: numerico, peso = 100)	Misura: N. convenzioni / accordi / moduli collaborativi e/o attività di coordinamento sviluppati/consolidati (fonte: CCIAA)	>= 8	>= 8	>= 8	>= 8	

8) Obiettivo strategico	OS 2.2 CONNESSIONI MATERIALI, IMMATERIALI E TRA IMPRESE, QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E DEI SERVIZI Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, assieme ad una mobilità efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico e la competitività. A tal fine risulteranno fondamentali i momenti di concertazione, l'individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese (strade, ferrovie, aeroporto, logistica), lo sviluppo di iniziative progettuali rispondenti alle esigenze del proprio territorio, la promozione delle infrastrutture digitali.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_2.2_01 Partecipazione a iniziative ed interventi volti a migliorare e potenziare le infrastrutture materiali ed immateriali del territorio (tipologia: numerico, peso = 100)	Misura: N. di accordi / eventi / iniziative alle quali la Camera partecipa attivamente (fonte: CCIAA)	>= 2	>= 2	>= 2	>= 2	
9) Obiettivo strategico	OS 2.3 CRUSCOTTO PARTECIPAZIONI E POLI TECNOLOGICI Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	La Camera, attraverso il patrimonio delle società e gli enti partecipati, dovrà sviluppare progetti e programmi di infrastrutturazione materiale ed immateriale del territorio e di concorrere alla sua crescita, in sinergia con altri enti/soggetti, dando risposte adeguate alle istanze e i bisogni del mondo produttivo.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 002 Indirizzo politico					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_2.3_01 Partecipazione attiva nei programmi di sviluppo locale e moduli collaborativi collegati a progetti di infrastrutturazione materiale ed immateriale del territorio (tipologia: numerico, peso = 100)	Misura: N. interventi di promozione dei siti Unesco delle Dolomiti, delle Colline Unesco e della Biosfera del Grappa (fonte: CCIAA)	>= 3	>= 3	>= 3	>= 3	
10) Obiettivo strategico	OS 2.4 ATTRATTIVITÀ CULTURALE E TURISTICA DEL TERRITORIO Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	La Camera si impegnerà nella valorizzazione integrata e nell'offerta turistico-culturale del territorio, puntando, in particolare, ad analizzare i territori e l'economia del turismo, a qualificare l'offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, a sviluppare e differenziare i prodotti offerti sul mercato, a promuovere le destinazioni turistiche e potenziare i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese" Programma 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_2.4_01 Iniziativa attivata nell'ambito del Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nelle province di Treviso e Belluno, anche in considerazione dell'eventuale predisposizione di un documento di programmazione delle linee strategiche coerenti con le misure di sicurezza e protocolli vigenti con la Regione Veneto, l'OGD e degli altri soggetti che si occupano di turismo a livello nazionale e locale (tipologia: numerico, peso = 100)	Misura: N. di iniziative attivate nell'anno di riferimento (fonte: CCIAA)	>= 3	>= 3	>= 3	>= 3	
11) Obiettivo strategico	OS 2.5 TUTELA DEL MERCATO E DELLA LEGALITÀ Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	Per assicurare il rispetto della legalità, condizione indispensabile per la crescita del territorio, la Camera metterà a disposizione delle Forze dell'Ordine il patrimonio informativo del R.I., porterà a termine gli impegni assunti nell'ambito delle iniziative intraprese con le varie istituzioni del territorio e realizzerà azioni d'intervento coordinate e sinergiche, dirette ad allontanare il pericolo di infiltrazioni criminali o di commissione di altri illeciti in ambito economico.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 012 - "Regolazione dei mercati" Programma 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_2.5_01 Attività (comprese quelle di formazione) realizzate per dar seguito alle iniziative con Prefetture, Procure e Forze dell'ordine, inclusa la formazione riguardante il nuovo sistema REX personale delle forze dell'ordine e collaborazione con l'Osseatorio Agromafie (tipologia: numerico, peso = 100)	Misura: N. di attività (comprese quelle di formazione) realizzate per dar seguito alle iniziative intraprese con le varie istituzioni del territorio (fonte: CCIAA)	>= 3	>= 3	>= 3	>= 3	
AMBITO STRATEGICO 3: Competitività dell'Ente						
12) Obiettivo strategico	OS 3.1 COMUNICAZIONE DIGITALE Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	La Camera, grazie all'utilizzo dei moderni canali mediatici di comunicazione, molto pervasivi, riesce ad essere vicina alle imprese e attenta ai bisogni delle stesse. Con l'impiego di strumenti sempre più rispondenti alle nuove tecnologie e l'aggiornamento costante dei contenuti e delle banche dati, potrà pertanto garantire tempestività, efficacia ed economicità alla comunicazione istituzionale e soddisfare appieno il fabbisogno informativo degli stakeholder. L'Ente camerale si impegna a garantire l'accessibilità degli utenti ai propri portali camerale. Si impegna inoltre a raccogliere i giudizi degli stakeholder e a fornirne le evidenze tramite i propri canali di comunicazione istituzionali.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
KPI OS_3.1_01 Gradimento medio dell'utenza rispetto ai servizi forniti dall'Ente (tipologia: efficacia/percentuale peso = 50)	Misura: Sommatoria dei giudizi "molto" ed "abbastanza" dell'indagine di customer dell'Ente (fonte: CCIAA)	>= 90%	>= 90%	>= 90%	>= 90%	
KPI OS_3.1_02 Potenziamento della nuova piattaforma tecnologica per la comunicazione istituzionale - CRM (tipologia: numerico, peso = 20)	Misura: N. di nuove profilazioni utili per l'invio delle campagne CRM (fonte: CCIAA)	>= 3.000	>= 3.000	>= 1.000	>= 1.000	
KPI OS_3.1_03 Accessibilità di tutti gli utenti ai portali camerale (tipologia: numerico, peso = 30)	Misura: aggiornamento del sito camerale entro il 31.03 con almeno 3 obiettivi tra quelli proposti dall'AGID, reperibili nel portale istituzionale dell'AGID stesso (fonte: CCIAA)	n.d.	= SI	= SI	= SI	

13) Obiettivo strategico	OS 3.2 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	Per garantire la piena trasparenza, la Camera, in primo luogo, informa il pubblico dell'ampia gamma di servizi che offre alla Comunità delle imprese attraverso la Carta dei servizi (consultabile sul sito camerale e pertanto costantemente aggiornata) e utilizza accuratamente il sistema integrato di comunicazione digitale di cui dispone. A tali attività affianca la realizzazione di tutte le misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza annualmente predisposto.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
KPI OS_3.2_01 Aggiornamento ed attuazione della Carta dei servizi dell'Ente camerale, gestendo al contempo l'emergenza sanitaria che richiede una costante riorganizzazione del lavoro e dei servizi offerti. (tipologia: numerico, peso = 100)	Misura: N. di reclami pervenuti per mancato aggiornamento tempestivo del sito, da parte di tutti gli uffici coinvolti (fonte: CCIAA)	<= 5	<= 5	<= 5	<= 5	
14) Obiettivo strategico	OS 3.3 MIGLIORAMENTO CONTINUO: QUALITÀ DEI SERVIZI, LOGISTICA, TECNOLOGIA Pesatura performance obiettivo = 10					
Descrizione	La Camera si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità per tutti i processi di lavoro interni ed esterni ed ha ottenuto la certificazione secondo lo standard della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. L'intera struttura lavora oggi per il miglioramento continuo dei processi (con impatto sul sistema incentivante) e lo standard atteso dei servizi (misurato in tempi, NC, ecc.) è molto alto. Nell'ottica del miglioramento continuo, vi è una particolare propensione allo sviluppo di Azioni di Miglioramento per realizzare attività/servizi aggiuntivi, oltre a quelli approvati nel Piano della Performance, con successiva valutazione dell'efficacia raggiunta.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
KPI OS_3.3_01 Miglioramento continuo dei processi e dell'organizzazione aziendale, mediante il presidio del Sistema di Gestione per la Qualità sviluppato negli anni (tipologia: percentuale, peso = 50)	Misura: % dello standard medio complessivo dei servizi (fonte: CCIAA)	>= 90%	>= 90%	>= 90%	>= 90%	
KPI OS_3.3_02 Attivazione delle Azioni finalizzate al miglioramento (tipologia: numerico, peso = 30)	Misura: N. di azioni di miglioramento gestite e concluse nell'anno di riferimento dai Responsabili di Ufficio e dalle Posizioni Organizzative (fonte: CCIAA)	>= 30	>= 30	>= 30	>= 30	
KPI OS_3.3_03 Riunioni di riesame effettuate nell'anno (tipologia: numerico, peso = 20)	Misura: N. di riunioni di riesame di Ufficio/Settore effettuate nell'anno (fonte: CCIAA/WebArchimede)	n.d.	>= 50	>= 50	>= 50	
15) Obiettivo strategico	OS 3.4 ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE (UMANE / FINANZIARIE / STRUMENTALI), IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA (Obiettivi Comuni UC: GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE) Pesatura performance obiettivo = 5,45					
Descrizione	Si tratta di un obiettivo trasversale che, pur non essendo esplicitamente presente nel Programma pluriennale UC, rappresenta un vincolo fondamentale per la gestione degli enti camerale. Il consolidamento della salute economica rappresenta, infatti, il requisito per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità.					
Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Indicatore	Algoritmo	Baseline	Target			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023
KPI OS_3.4_01 Indice equilibrio strutturale (tipologia: percentuale, peso = 25)	Misura: (Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali (fonte: CCIAA)	>= 21%	>= 21%	>= 21%	>= 21%	
KPI OS_3.4_02 Indice di struttura primario (tipologia: percentuale, peso = 25)	Misura: Patrimonio netto / Immobilizzazioni (fonte: CCIAA)	>= 420%	>= 420%	>= 420%	>= 420%	
KPI OS_3.4_03 % di incasso del Diritto annuale (tipologia: percentuale, peso = 25)	Misura: Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni (fonte: CCIAA)	>= 79%	>= 79%	>= 79%	>= 79%	
KPI OS_3.4_04 Capacità di generare proventi (tipologia: percentuale, peso = 25)	Misura: Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) (fonte: CCIAA)	>= 4,5%	>= 4,5%	>= 4,5%	>= 4,5%	

Relativamente ai target 2023, valori minori rispetto alla *baseline* 2022 (soggetti a possibili variazioni in aumento) sono dovuti a valutazioni prudenziali in attesa dell'approvazione della richiesta di autorizzazione da parte del Ministero dell'impresa e del made in Italy della variazione del diritto annuale per il nuovo triennio, relativamente ai Progetti 20% (Obiettivo strategico n. 1), a condizioni esterne per le quali non è possibile preventivare in anticipo gli eventuali impatti sull'attività ed i risultati camerali (Obiettivo strategico n. 2) e alla conferma della programmazione 2022 – 2024 indipendentemente dai risultati attesi ed ottenuti nel 2022, con previsione di aggiornamento in corso d'anno (Obiettivi strategici nn. 5 e 6).

2.2.3 Performance operativa

La programmazione annuale individua gli obiettivi del Segretario Generale, dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e degli uffici, delineando i risultati attesi attraverso opportuni indicatori e relativi target. Essa rappresenta la declinazione annuale della programmazione triennale e tiene conto del [contesto socio-economico e congiunturale che caratterizza il territorio nel quale la Camera opera](#). Ciascun obiettivo operativo viene misurato e monitorato attraverso appositi indicatori esplicitati nella rispettiva scheda. La

misurazione degli obiettivi di performance, come detto, è l'operazione propedeutica alla fase di valutazione della performance. A questo proposito si rimanda al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Per trasparenza preme precisare che, con il parere favorevole dell'OIV regionale, espresso nel corso della riunione del 21.11.2022, gli obiettivi operativi assegnati al Segretario Generale, ai Dirigenti, Posizioni organizzative ed Uffici sono stati ridotti, portando a compimento il processo di sintesi e razionalizzazione che ha riguardato l'intero impianto degli obiettivi di performance.

Gli obiettivi operativi attribuiti per il 2023 al Segretario Generale e ai dirigenti sono riportati nella tabella che segue, mentre quelli assegnati ai titolari di posizione organizzativa e agli uffici sono riportati nell'allegato 1.

Tab. 2 Performance operativa 2023 Segretario generale e Dirigenti

AREA ORGANIZZAZIONE E SERVIZI INTERNI - Segretario generale, Tiozzo Romano						
1) OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - Acquisizione e gestione delle risorse (umane/finanziarie/strumentali) in chiave economica e di efficacia						
Obiettivo operativo		DP 3.4.1 - RIORGANIZZAZIONE DELLE SEDI CAMERALI				
Descrizione		Attività preliminare alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile della sede camerale di Treviso. Adeguamento delle strutture esistenti a criteri antisismici, predisposizione di spazi e impianti a norma adeguati sotto gli aspetti tecnologici, di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Ripensamento sotto il profilo logistico ed organizzativo degli spazi comuni al fine di adattare l'edificio alle moderne funzioni di co-working, ospitalità di eventi, sale per la formazione e la convegnistica, con dotazioni tecnologiche adeguate.				
Unità organizzative coinvolte		Trasversalità e dirigenti coinvolti Romano Tiozzo "Pagio"				
Indicatore	Algoritmo	Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023	Commenti e note	
kpi 3.4.1_001 Progetto architettonico preliminare propedeutico alla ristrutturazione con demolizione e ricostruzione con ampliamento, restauro e ristrutturazione degli spazi aperti degli immobili camerali e degli spazi attigui alla sede principale di piazza Borsa, Treviso (tipologia: SI/NO; peso = 50)	Misura la realizzazione dell'attività (fonte CCIAA)	n.d.	= SI			
kpi 3.4.1_002 Ottenerimento delle autorizzazioni preventive da parte del Comune di Treviso e della Soprintendenza Archeologica delle arti e paesaggio dell'Area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso (tipologia: SI/NO; peso = 50)	Misura la realizzazione dell'attività (fonte CCIAA)	n.d.	= SI			
2) OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - Acquisizione e gestione delle risorse (umane/finanziarie/strumentali) in chiave economica e di efficacia						
Obiettivo operativo		DP 3.4.2 - POTENZIAMENTO DELLA RETE ISTITUZIONALE E GOVERNANCE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI				
Descrizione		A seguito dell'avvio di alcune iniziative che hanno portato ad un incremento della partecipazione a programmi e moduli collaborativi con altre Amministrazioni pubbliche (Province di Belluno e Treviso, Comune di Treviso, Regione Veneto, Istituzioni Comunitarie e nazionali) ed Organizzazioni private, per incrementare le risorse economiche ed i servizi alla Comunità delle Imprese delle province di Treviso e di Belluno, l'Ente si impegna nel potenziare la rete costituita, con la ricerca di nuovi partner, la stipula di nuovi accordi di collaborazione e l'acquisizione di nuove risorse economiche esterne per lo sviluppo di nuove progettualità.				
Unità organizzative coinvolte		Trasversalità e dirigenti coinvolti: AMMIN SVIMP Tiozzo Romano Rosato Francesco				
Indicatore	Algoritmo	Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023	Commenti e note	
kpi 3.4.2_001 Sviluppo o consolidamento di 3 accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (tipologia: numerico; peso = 60)	Misura il n. di accordi sviluppati o consolidati con altri soggetti pubblici e privati (fonte CCIAA)	>= 3	>= 3			
kpi 3.4.2_002 Acquisizione e/o gestione di risorse esterne con riferimento a nuove convenzioni, accordi e/o confinanziamenti (tipologia: numerico; peso = 40)	Misura l'acquisizione e/o gestione di risorse esterne con riferimento a nuove convenzioni, accordi e/o confinanziamenti (fonte CCIAA)	>= 300.000 €	>= 300.000 €			
3) OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - Acquisizione e gestione delle risorse (umane/finanziarie/strumentali) in chiave economica e di efficacia						
Obiettivo operativo		DP 3.4.3 - SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DI QUELLI ESISTENTI MEDIANTE LA CRESCITA DI FUNZIONI ASSOCIATE, ALMENO A LIVELLO REGIONALE				
Descrizione		Si dovranno sviluppare servizi innovativi e/o razionalizzare quelli già esistenti mediante il lavoro condiviso e coordinato a livello regionale, sviluppando e stabilizzando le attività sperimentate in passato, anche tenendo conto delle esigenze di riorganizzare costantemente il lavoro e i servizi offerti.				
Unità organizzative coinvolte		Trasversalità e dirigenti coinvolti: AMMIN SERVI SVIMP Tiozzo Romano D'Eredità Marco Rosato Francesco				
Indicatore	Algoritmo	Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.12.2022	Commenti e note	
kpi 3.4.3_001 Sviluppo o consolidamento di 3 accordi di collaborazione con il sistema regionale o altre CCIAA del Veneto o con la Regione Veneto (Studi, Personale e Registro Imprese) (tipologia: numerico; peso = 50)	Misura il n. di convenzioni di collaborazione sviluppati/consolidati con il sistema regionale o altre CCIAA del Veneto o con la Regione Veneto (fonte CCIAA)	>= 3	>= 3			
kpi 3.4.3_002 Attività di coordinamento (tipologia: numerico; peso = 50)	Misura il n. di riunioni preparatorie al raggiungimento dell'accordo (almeno 1 per Dirigente) (fonte CCIAA)	n.d.	>= 3			

AREA SERVIZI ALLE IMPRESE - D'Eredità Marco					
1) OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 - Transizione digitale e tecnologica					
Obiettivo operativo	OP 1.1.1 - REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO - BELLUNO DA FINANZIARE CON AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE				
Descrizione	<p>Realizzazione delle attività in programma per l'anno 2023, relative ai seguenti 4 progetti da finanziare con la maggiorazione del 20% del diritto annuale:</p> <p>1) DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green; - Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green; - Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione; - Accompagnamento delle imprese in materia digitale e green, orientamento ed affiancamento per l'accesso ai finanziamenti pubblici e strumenti europei <p>2) PREPARAZIONE DELLE P.M.I AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entry Strategy: webinar gratuiti di approfondimento su mercati specifici; - Contributi a fondo perduto, in accordo con la programmazione regionale e da attivare eventualmente in relazione alle circostanze esterne, in specie per percorsi di rafforzamento della presenza all'estero e per la partecipazione a fiere; - Partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero (sia in Paesi UE, sia extra UE) o anche a fiere internazionali in Italia (come da elenco approvato dalla Conferenza Stato-Regioni/Mise o anche da calendario definito dalla stessa CCIAA), prevedendo altresì che a questa si accompagnino anche servizi di: - Ricerca clienti/partner, per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; - Organizzazione di incontri d'affari in loco (B2B, "matching", workshop, ecc.); - Assistenza legale/organizzativa/contrattuale/fiscale legata all'estero; - ... <p>3) TURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori - Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, incentivare il turismo slow e le economie dei siti UNESCO - Potenziare la qualità della filiera turistica - Supportare e sostenere la collaborazione con la Regione Veneto <p>4) FORMAZIONE LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO - Orientamento al lavoro e supporto ai percorsi formativi basati sul "learning by doing", inclusi gli ITS - Azioni di placement - Autosensibilizzazione - Altre azioni di promozione dei PCTO e di networking 				
Unità organizzative coinvolte	Trasversalità e dirigenti coinvolti: SERVI SVIMP D'Eredità Marco Rossato Francesco				
Indicatore	Algoritmo	Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.12.2022	Commenti e note
kpi 1.1.1_001 Realizzazione attività in programma per il progetto 1 per almeno 3 degli ambiti individuati (tipologia: percentuale; peso = 20)	Misura il n. di ambiti per i quali sono state realizzate le attività (fonte CCIAA)	n.d.	>= 3		
kpi 1.1.1_002 Organizzazione eventi PID (tipologia: percentuale; peso = 20)	Misura il numero di eventi PID realizzati (fonte CCIAA)	n.d.	>= 14		
2) OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DEL REGISTRO IMPRESE					
Obiettivo operativo	OP 1.6.1- MIGLIORAMENTO COMPLETEZZA E TRASPARENZA PATRIMONIO INFORMATIVO DEL REGISTRO IMPRESE				
Descrizione	Miglioramento completezza e trasparenza patrimonio informativo del Registro Imprese, assicurando la certezza e la veridicità dei dati in esso raccolti mediante iniziative strutturali di pulizia (cancellazione d'ufficio delle imprese "inesistenti", cancellazione delle pec inattive, ecc.) e di recupero dei bilanci non depositati.				
Unità organizzative coinvolte	Trasversalità e dirigenti coinvolti: SERVI D'Eredità Marco				
Indicatore	Algoritmo	Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.12.2023	Commenti e note
kpi 1.6.1_001 Miglioramento completezza e trasparenza patrimonio informativo del Registro Imprese, tramite verifica delle posizioni per cancellare pec non valide e/o imprese non operative e/o accertare il mancato deposito del bilancio d'esercizio, mediante un campione che rappresenta circa il 4% delle imprese iscritte attive su TV e BL (tipologia: numerico; peso = 50)	Misura il numero di cancellazioni effettuate nell'anno (fonte: CCIAA/MOVIMPRESSE)	>= 4.500	>= 4.000		
kpi 1.6.1_002 Provvedimenti adottati dal Conservatore (tipologia: risultato; peso = 50)	Misura il numero dei provvedimenti del Conservatore (fonte CCIAA)	n.d.	>= 3		
3) OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - Acquisizione e gestione delle risorse (umane/finanziarie/strumentali) in chiave economica e di efficacia					
Obiettivo operativo	OP 3.4.3 - SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DI QUELLI ESISTENTI MEDIANTE LA CRESCITA DI FUNZIONI ASSOCIATE, ALMENO A LIVELLO REGIONALE				
Vedi Obiettivo Strategico n. 3 del Segretario generale (AMMIN)					

AREA SVILUPPO DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO - Rossato Francesco							
3) OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 - Internazionalizzazione e attrazione di investimenti esteri 1.5 - Supporto alle imprese ed alle organizzazioni associative rappresentative della comunità delle imprese, sostegno alla nascita di nuove imprese e di start up, all'imprenditoria femminile, alla formazione e all'occupazione dei giovani [...] 2.4 - Attrattività culturale e turistica del territorio							
Obiettivo operativo		SP 1.4.1, 1.5.1, 2.4.1- REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO - BELLUNO DA FINANZIARE CON AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE					
Descrizione		Realizzazione delle attività in programma per l'anno 2023, relative ai seguenti 4 progetti da finanziare con la maggiorazione del 20% del diritto annuale: 1) DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA - Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green; - Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green; - Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione; - Accompagnamento delle imprese in materia digitale e green, orientamento ed affiancamento per l'accesso ai finanziamenti pubblici e strumenti europei 2) PREPARAZIONE DELLE P.M.I AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI - Entry Strategy: webinar gratuiti di approfondimento su mercati specifici; - Contributi a fondo perduto, in accordo con la programmazione regionale e da attivare eventualmente in relazione alle circostanze esterne, in specie per percorsi di rafforzamento della presenza all'estero e per la partecipazione a fiere; - Partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero (sia in Paesi UE, sia extra UE) o anche a fiere internazionali in Italia (come da elenco approvato dalla Conferenza Stato-Regioni/Mise o anche da calendario definito dalla stessa CCIAA), prevedendo altresì che a questa si accompagnino anche servizi di: - Ricerca clienti/partners, per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; - Organizzazione di incontri d'affari in loco (B2B, "matching", workshop, ecc.); - Assistenza legale/organizzativa/contrattuale/fiscale legata all'estero; - ... 3) TURISMO - Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori - Promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, incentivare il turismo slow e le economie dei siti UNESCO - Potenziare la qualità della filiera turistica - Supportare e sostenere la collaborazione con la Regione Veneto 4) FORMAZIONE LAVORO - Certificazione delle competenze di parte terza nel PCTO - Orientamento al lavoro e supporto ai percorsi formativi basati sul "learning by doing", inclusi gli ITS - Azioni di placement - Autoimprenditoria - Altre azioni di promozione del PCTO e di networking					
Unità organizzative coinvolte		Trasversalità e dirigenti coinvolti: SERVI SVIMP D'Eredità Marco Rossato Francesco					
Indicatore		Algoritmo		Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.12.2023	Commenti e note
kpi 1.5.1_001 Realizzazione attività in programma per i progetti 2,3, e 4 per almeno 3 degli ambiti individuati (tipologia: numerico; peso = 40)		Misura il n. di ambiti per i quali sono state realizzate le attività dei 3 progetti (fonte CCIAA)		n.d.	>= 3		
kpi 1.4.1_001 Preparazione delle p.m.i ad affrontare i mercati internazionali (tipologia: numerico; peso = 20)		Misura il numero di imprese supportate nei processi di internazionalizzazione		n.d.	>= 1.100		
kpi 2.4.1_001 Valorizzazione e promozione del turismo (tipologia: numerico; peso = 20)		Misura il numero di iniziative di valorizzazione e promozione attivate (fonte CCIAA)		n.d.	>= 12		
kpi 1.5.1_002 Realizzazione di iniziative di orientamento e placement (tipologia: numerico; peso = 20)		Misura il numero di iniziative di orientamento e placement (fonte CCIAA)		n.d.	>= 4		
2) OBIETTIVO STRATEGICO 3.4							
Obiettivo operativo		SP 3.4.2 - POTENZIAMENTO DELLA RETE ISTITUZIONALE E GOVERNANCE CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI					
Descrizione		A seguito dell'avvio di alcune iniziative che hanno portato ad un incremento della partecipazione a programmi e moduli collaborativi con altre Amministrazioni pubbliche (Province di Belluno e Treviso, Comune di Treviso, Regione Veneto, Istituzioni Comunitarie e nazionali) ed Organizzazioni private, per incrementare le risorse economiche ed i servizi alla Comunità delle imprese delle province di Treviso e di Belluno, l'Ente si impegna nel potenziare la rete costituita, con la ricerca di nuovi partner, la stipula di nuovi accordi di collaborazione e l'acquisizione di nuove risorse economiche esterne per lo sviluppo di					
Unità organizzative coinvolte		Trasversalità e dirigenti coinvolti: AMMIN SVIMP Tiozzo Romano Rossato Francesco					
Indicatore		Algoritmo		Baseline 2022	Target 2023	Risultato al 31.05.2023 / 31.12.2023	Commenti e note
kpi 3.4.2_001 Sviluppo o consolidamento di 3 accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (anche se coincidenti con quelli riportati nell'obiettivo n.2, indicatore 1 del Segretario generale) (tipologia: numerico; peso = 60)		Misura il n. di accordi sviluppati o consolidati con altri soggetti pubblici e privati (fonte CCIAA)		n.d.	>= 3		
kpi 3.4.2_003 Acquisizione e/o gestione di risorse esterne con riferimento a nuove convenzioni, accordi e/o cofinanziamenti (tipologia: numerico; peso = 40)		Misura l'acquisizione e/o gestione di risorse esterne con riferimento a nuove convenzioni, accordi e/o cofinanziamenti (fonte CCIAA)		>= 50.000 €	>= 150.000 €		
3) OBIETTIVO STRATEGICO 3.4 - Acquisizione e gestione delle risorse (umane/finanziarie/strumentali) in chiave economica e di efficacia							
Obiettivo operativo		SP 3.4.3 - SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DI QUELLI ESISTENTI MEDIANTE LA CRESCITA DI FUNZIONI ASSOCIATE, ALMENO A LIVELLO REGIONALE					
Vedi Obiettivo Strategico n. 3 del Segretario generale (AMMIN)							

2.2.4 Integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione

Il PIAO 2023-2025 prevede, per l'annualità di riferimento 2023, la realizzazione di una serie di programmi che, direttamente o indirettamente, si collegano al tema della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela della legalità nell'economia.

Le misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità, sono individuate come veri e propri obiettivi nella sezione Performance del presente Piano, affinché l'attuazione della trasparenza, dell'integrità e dell'anticorruzione possa costituire una responsabilità oggetto di valutazione organizzativa e individuale, garantendo l'effettiva accountability in termini di obiettivi e risultati dell'azione amministrativa.

Si elencano di seguito gli obiettivi per i quali esistono delle correlazioni tra gli aspetti sopra individuati:

a) Obiettivi inseriti nella Performance Ente 2023-2025:

- Obiettivo strategico n. 11: “OS 2.5 Tutela del mercato e della legalità” per quanto riguarda il patrimonio informativo R.I. messo a disposizione alle Forze dell’Ordine, finalizzato ad allontanare il pericolo di infiltrazioni criminali o la commissione di illeciti in ambito economico;
- Obiettivo strategico n. 13: “OS 3.2 Trasparenza e Anticorruzione” riguardante la Carta dei servizi;

b) Obiettivi inseriti nel Piano operativo 2023:

- Obiettivo PO REI1: “Attivazione della sezione autonoma del Registro Imprese dedicata ai titolari effettivi delle persone giuridiche e primo popolamento” collegato alla normativa antiriciclaggio;
- Obiettivo Ufficio PRV: “Modelli di provvedimento – contratto e vademecum uffici” adeguamento alle Linee Guida ANAC, in tema di normativa appalti;
- Obiettivo Ufficio URP: “Aggiornamento del sito camerale (con riflessi sulla Carta dei Servizi) mediante coinvolgimento trasversale di settori ed uffici (Obiettivo biennale – 2^ annualità)” in quanto impatta sull’aggiornamento della Carta dei Servizi;
- Obiettivo Ufficio SOP: “Revisione ed aggiornamento del Codice di comportamento”, per la stretta correlazione tra i temi in argomento;
- Obiettivo Ufficio PRT: “Borsa merci di Treviso: Progetto sperimentale di coinvolgimento degli operatori economici nella redazione di report settimanali a supporto delle Commissioni prezzi”, che comporterà minore discrezionalità per le Commissioni di rilevazione dei prezzi della Borsa merci di Treviso, aumentando la trasparenza, grazie anche all’aumento di soggetti coinvolti;
- Obiettivo Ufficio MET: “Dematerializzazione del processo di lavorazione delle domande dei Centri Tecnici”, correlato all’attività di vigilanza svolta dall’ufficio Servizi metrologia legale.

Per il dettaglio dei singoli obiettivi di performance sopra indicati (descrizioni, indicatori e target), con riflessi sulle tematiche della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela della legalità nell’economia, si rimanda alla sezione Performance e ai relativi allegati. Del grado di realizzazione di questi obiettivi si darà conto puntualmente sia nella Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, che nella Relazione della Performance (D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 art. 10, comma 1, lettera b), con le tempistiche previste dalla vigente normativa.

2.2.5 Valutazione complessiva del Ciclo della performance camerale ed individuazione di eventuali ambiti di miglioramento

Annualmente viene valutato, con benchmarking a livello di Sistema camerale, lo stato del Ciclo della performance, utilizzando uno schema strutturato di analisi riguardante sia le fasi del processo sia i documenti che ne originano, tramite un Tool di autovalutazione elaborato da Unioncamere.

Nel 2020, primo anno di introduzione ed utilizzo del Tool², il Sistema della CCIAA Treviso - Belluno si è attestato all’82,70% della situazione ideale, contro l’81,60% calcolato sulla media nazionale delle 49 CCIAA che hanno utilizzato il tool. Nel 2021 il Sistema della CCIAA Treviso - Belluno è migliorato e si è attestato all’85,15%.

Nel sito web camerale viene pubblicata annualmente la [Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2021](#), all’interno della quale sono presenti anche le azioni di miglioramento individuate e avallate dall’OIV.

² Gli item presi in considerazione dal Tool sono i seguenti: “Pianificazione”; “Misurazione e valutazione”; “Performance individuale”; “Rendicontazione”; “Sistema di misurazione e valutazione (SMVP) e aspetti generali”; “Piano della performance” e “Relazione sulla performance”.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Rischi corruttivi

Il contesto esterno

Per affrontare l'argomento dei rischi corruttivi non si può prescindere dall'esame del contesto esterno, che può essere più o meno favorevole al verificarsi di situazioni che forniscono l'occasione per la realizzazione dei più disparati e appetibili interessi di carattere economico, che non sfuggono certo alle varie forme di criminalità.

Il Veneto, un tempo lontano dal fenomeno della criminalità organizzata, oggi lancia diversi segnali d'allarme per condotte illecite quali: lo spaccio di stupefacenti, le estorsioni, il riciclaggio e il successivo reinvestimento di capitali, la commissione di reati economico finanziari, le truffe finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici, così come le azioni criminali per effetto dell'acquisizione di aziende in crisi attraverso l'usura e le estorsioni, talvolta messe in atto da professionisti conniventi. Dal commercio al turismo, agli appalti, al ciclo dei rifiuti, alle bonifiche, ecc.: i livelli, come si vedrà in seguito, sono di gran lunga inferiori a quelli rilevati in altri territori, ma non si può negare l'esistenza del fenomeno della criminalità organizzata in Veneto.

Lo scorso anno lo stesso Prefetto di Treviso (oggi in servizio presso un'altra Prefettura) ha manifestato preoccupazioni relative alle possibili infiltrazioni mafiose nell'ambito delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di ripresa e resilienza, per le ingenti risorse messe a disposizione nell'ambito del progetto Next Generation EU (alle quali si aggiungono quelle del Piano nazionale per gli investimenti complementari).

Allo stesso tempo, da qualche anno, anche a Belluno, in Prefettura, si nutrono timori relativi alle ingerenze illecite nell'economia nel territorio di Cortina d'Ampezzo, in vista dei prossimi giochi olimpici e paraolimpici di Milano e Cortina del 2026.

Ebbene, se il contesto caratterizzato dalla ricchezza del territorio sembra poter favorire l'espansione delle mafie, che ora prediligono infiltrarsi negli appalti e negli affari economici, va detto al contempo che: un'azione capillare di diffusione della cultura della legalità e di valorizzazione delle pratiche virtuose; la sinergia tra le istituzioni e le forze dell'ordine; la creazione di intese tra diversi attori dell'economia e della società (finalizzata ad assicurare il monitoraggio e l'analisi della realtà economica); la disponibilità di banche dati costantemente aggiornate e interoperabili tra loro (che permettono di incrociare e condividere in tempo reale le diverse conoscenze dei fenomeni criminali), costituiscono un forte deterrente all'allargamento dell'illegalità nell'economia o permettono di contrastarlo con maggiore vigore.

Al riguardo meritano di essere citati: 1) la creazione dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza, previsto dall'articolo 15 della L.R. del Veneto n. 48/2012 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", 2) la sottoscrizione del Protocollo d'intesa "Analisi legalità" tra università di Venezia, Infocamere, Unioncamere Veneto e Comando regionale del Veneto della Guardia di Finanza; 3) il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, le Parti Sociali, l'ANCI Veneto, l'UPI Veneto, la Banca d'Italia, Unioncamere Veneto e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto sottoscritto al fine di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, contribuendo a prevenire e contrastare il fenomeno delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale e produttivo (DGR nr. 1052 del 30 luglio 2019); 4) l'intesa della Camera di commercio di Treviso-Belluno con le Prefetture di Treviso e Belluno per l'uso gratuito dei programmi informatici camerale per le investigazioni relative agli illeciti commessi in campo economico nelle due Province; 5) i momenti divulgativi organizzati sul territorio, quali il recente incontro di gennaio di sensibilizzazione per la lotta alle mafie ed alla

criminalità organizzata, a cura della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, realizzato (col patrocinio della Provincia di Treviso e della Camera di Commercio di Treviso-Belluno), per rendere consapevoli le imprese e le istituzioni del territorio sui possibili rischi a cui possono andare incontro nello svolgimento delle loro attività, non solo nel settore ambientale, ma in senso più ampio in tutti gli ambiti dell'economia e della società civile.

In ogni caso, considerando complessivamente i reati in questione (concussione, corruzione, peculato e abuso di ufficio), dalle mappe consultate emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni tirreniche sudoccidentali, con spiccata prevalenza degli eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Torino, Napoli e Palermo) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma: il Veneto si colloca quasi sempre agli ultimi posti nella classifica delle regioni italiane (Fonte: I REATI CORRUTTIVI - Pubblicazione del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno del 2022).

In aggiunta, va sottolineato che la Camera di commercio di Treviso-Belluno, per la tipologia di attività svolta è molto meno sensibile a queste tematiche rispetto ad altri enti pubblici che gestiscono maggiori risorse e/o procedure di appalto di lavori attinenti alla realizzazione di opere di grande rilevanza, o sono collocati in aree geografiche più critiche, per cui si può affermare che è molto difficile che il contesto esterno possa favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Contesto interno

Per l'analisi del contesto interno della Camera di commercio di Treviso-Belluno, relativamente all'organizzazione e all'assetto istituzionale, si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica 2023, pubblicata nel sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Atti generali". Da tale contesto non emergono elementi che facciano ritenere che lo scopo dell'Ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo.

2.3.2 Misure per prevenire la corruzione

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno annualmente, al fine di prevenire l'illegalità e la corruzione, si prefigge l'obiettivo di porre in essere azioni e introdurre ed implementare misure che si configurano come obbligatorie, in quanto disciplinate direttamente dalla legge, nonché di sviluppare misure ulteriori anche in riferimento al particolare contesto di riferimento, valorizzando gli strumenti già previsti o già in uso, come i controlli interni di varia natura e l'esercizio della vigilanza, coordinandoli e sistematizzandoli rispetto alle nuove misure previste dalla legge e dal P.N.A.

Grazie all'esperienza maturata nell'approccio per processi richiesto dai percorsi di certificazione della Qualità seguiti dall'Ente, è stato possibile utilizzare la mappatura dei processi organizzativi nell'impianto predisposto al fine della prevenzione della corruzione: l'analisi è partita dall'apposita griglia predisposta da Unioncamere.

La mappa dei processi e servizi camerali predisposta da Unioncamere, sulla base delle modifiche normative che hanno coinvolto il sistema camerale, è stata adottata per la valutazione del rischio a partire dal Piano del 2021. Il suo utilizzo consente, oltre alla confrontabilità con gli altri Enti camerali, la massima interoperabilità con i sistemi di misurazione dei processi in chiave di efficienza e di costi adottati dall'Ente camerale (Pareto e Kronos).

Per ogni ulteriore dettaglio in merito alla pianificazione delle misure di contrasto della corruzione e per la trasparenza, si rinvia all'allegato 3 del presente documento.

Va precisato che parte delle misure di prevenzione incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione (misure generali), mentre

altre misure di prevenzione sono state individuate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione in collaborazione con ogni dirigente, ciascuno per l'area di competenza, e incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio (misure specifiche).

2.3.3 Le misure generali

IL PIAO 2023-2025 (in cui è stato assorbito il P.T.P.C.T) deve individuare una serie di iniziative ed azioni anticorruzione, aggiornate soprattutto rispetto alle novità introdotte dalla normativa di riferimento e dagli aggiornamenti del PNA.

Di seguito l'elenco delle misure di prevenzione della corruzione che saranno adottate dalla Camera, alcune in continuità con gli anni precedenti ed altre che presentano profili di novità, tenuto conto delle nuove legislative intervenute in materia.

Tipologia di misura (come da PNA 2019)	Misura di prevenzione	Descrizione	Responsabili	Tempi
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica (nomine politiche)	Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico	[...]	[...]
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Rotazione straordinaria	Applicazione delle norme in materia di rotazione	[...]	[...]
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Doveri di comportamento: codici di comportamento.	Rispetto del Codice di Comportamento. In particolare: 1. divieto di ricevere regali o altre utilità per dirigenti e dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione; 2. divieto di assumere incarichi di collaborazione remunerati da privati con cui abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti, anche come responsabili di procedimento, nello svolgimento di attività negoziali o nell'esercizio di poteri autoritativi per conto dell'ente; 3. obbligo di segnalare la presenza di una condizione di conflitto di interessi anche potenziale; 4. divieto di sfruttare, menzionare, la posizione ricoperta per ottenere utilità; 5. divieto di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine della Camera; 6. utilizzo dei beni e delle strutture, dei materiali e delle attrezzature, mezzi di trasporto, linee telefoniche e telematiche della Camera esclusivamente per ragioni di ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla Camera; 7. il dipendente, nei rapporti con i destinatari della propria attività, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni.	[...]	[...]
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di disciplina del conflitto di interessi	- astensione dall'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, di atti endoprocedimentali e del provvedimento finale da parte di soggetti che si trovino in situazioni nelle quali vi sia conflitto di interessi. - le modalità di valutazione e segnalazione della situazione di conflitto sono disciplinate dal codice etico portato a conoscenza di tutti i destinatari. - Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi	[...]	[...]

Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di inconfiribilità / incompatibilità	Applicazione delle norme in materia di inconfiribilità / incompatibilità	[...]	[...]
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Applicazione del codice di comportamento e delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	[...]	[...]
PTPCT e formazione	Misure di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, e mirata all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità - Formazione specifica rivolta all'RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nella Camera - Formazione sulle fasi e competenze necessarie a formulare il PTPCT e i suoi aggiornamenti 	[...]	[...]
PTPCT e rotazione ordinaria	Misure di rotazione	<p>Per la struttura della Camera, l'applicazione di procedure di rotazione risulta essere parzialmente attuabile.</p> <p>Come indicato dall'ANAC nella determinazione n. 8/2015 e nel PNA 2019, in alternativa alla rotazione, è comunque assicurata la distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche."</p>	[...]	[...]
Trasparenza	Misure di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013. - rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal codice di cui al D.Lgs. 50/2016; - rispetto del D.Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi, ai procedimenti (es. di aggiudicazione) e ai bilanci nel sito internet (costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano). 	[...]	[...]
Whistleblowing	Misure di segnalazione e protezione	Garantire il rispetto dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 in materia di tutela della riservatezza di chi effettua segnalazioni in modo da escludere penalizzazioni e, quindi, incentivare la collaborazione nella prevenzione della corruzione.	[...]	[...]

Controllo	Misure di controllo	- effettuazione dei controlli sulle attività della Camera con modalità che assicurino anche la verifica dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e, in particolare, dell'applicazione delle misure previste dal presente Piano. - nella redazione dei provvedimenti finali i Dirigenti ed i Responsabili competenti devono porre la massima attenzione nel riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente, indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione della Camera, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, in modo da consentire a chiunque di comprendere appieno il contenuto dei provvedimenti.	[...]	[...]
------------------	---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------

Le Specificazioni delle misure generali

Codice di comportamento

Con deliberazione n. 120 del 22 dicembre 2016 la Giunta camerale ha adottato, previa procedura di consultazione e approvazione da parte dell'OIV, il Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Treviso – Belluno.

Per il 2023 è stato previsto l'aggiornamento del suddetto Codice di comportamento, come risulta dall'obiettivo della Performance operativa appositamente individuato.

Misure di disciplina del conflitto di interesse

Sul tema sono stati effettuati nel tempo diversi incontri formativi, anche settoriali, per sensibilizzare il personale sulla necessità dell'osservanza di tale prescrizione, che è stata esplicitata nel Codice di comportamento dei dipendenti camerale.

Il Conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici

Con delibera consiliare n. 13 del 19.10.2018 è stato approvato il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture (ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. c.d. Codice dei contratti pubblici) che all'art. 3, lett. k) richiama il principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi.

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

La Camera, con delibera di Giunta n. 191 del 16.10.2012, ha approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali da parte dei dipendenti della Camera di Commercio; l'elenco degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, oltre alla trasmissione del medesimo al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con delibera di Giunta n. 29 del 15.3.2021 è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti della CCIAA di Treviso-Belluno, reso noto con pubblicazione nella intranet camerale.

Pantouflage

La Legge 190/2012, introducendo il comma 16 ter, all'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001, ha stabilito che “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti

conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". In sostanza tale disposizione riguarda il divieto di svolgere successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attività derivanti da situazioni lavorative pregresse ed, in quanto tali, incompatibili. Su tale tema, la stessa ANAC ha espresso il parere 18/02/2015 AG/08/2015/AC, il quale specifica che detta normativa «mira a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende, dunque, evitare che, durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso il soggetto privato in cui entra in contatto». La norma è rivolta ai dipendenti nel senso più ampio del termine e ricomprende anche i soggetti legati alla P.A. da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo. Essa rappresenta uno dei punti di forza della strategia di prevenzione della corruzione nell'ambito del P.N.A. E' opportuno rafforzare l'informazione a tutto il personale, al fine di scoraggiare comportamenti impropri anche dei dipendenti non dirigenti. Per quanto riguarda i bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici viene inserito l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 50/2016.

Rotazione del personale

Con determinazione del Segretario Generale n. 100 del 23.5.2019 sono stati assegnati, a seguito di selezione interna, i nuovi incarichi di posizione organizzativa. Anche gli incarichi per specifiche responsabilità sono stati assegnati periodicamente con provvedimento del Segretario Generale e previa selezione. In aggiunta, sono stati emanati diversi ordini di servizio, che hanno comportato una significativa mobilità interna. In particolare, con gli ordini di servizio del Segretario Generale n. 9/2021, n. 40/2021, n. 7/2022, n. 10/2022 e n. 33/2022 è stata effettuata una revisione della struttura e sono state attribuite ai dirigenti ed ai loro collaboratori le responsabilità per ciascuna Area funzionale, Settore, Ufficio, Unità operativa.

Più in generale, come auspicato nella circolare n. 1/2013 del DFP anche in riferimento alla dirigenza, data la presenza di un organico estremamente ridotto, ovvero di competenze estremamente specialistiche richieste per lo svolgimento di determinate attività, si ritiene che essa possa essere sostituita da diversi accorgimenti organizzativi, quali: la previsione di una gestione collegiale (compresenza di almeno un altro addetto) in determinate fasi del procedimento più esposte di altre al rischio di corruzione; la previsione di un secondo livello di controllo e verifica dell'operato del singolo incaricato; lo svolgimento di controlli a campione sugli atti gestiti da personale che non può ruotare; la programmazione di un affiancamento per il trasferimento di competenze per poter attuare, in prospettiva, la vera e propria rotazione. Il PNA 2016 ha illustrato l'importanza che riveste la rotazione dei dirigenti e dei dipendenti, come strumento fondamentale per contrastare la corruzione. Secondo detto Piano "l'alternanza riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione".

Tutela del whistleblower

L'articolo 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto "whistleblower". La norma è stata successivamente modificata ad opera del D.Lgs. 179/2017. Si

tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela, già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In particolare, la norma garantisce il pubblico dipendente che, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Secondo le disposizioni della normativa vigente e del PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

La Camera, in relazione alla Procedura prevista dall'art. 6, 4° co. del codice di comportamento per il personale camerale, ha adottato apposita procedura per il trattamento delle segnalazioni in grado di soddisfare i requisiti richiesti dalla norma.

Formazione

Per il 2023 è stata prevista un'attività di formazione, rivolta all'intero personale camerale, in tema anticorruzione (conflitto di interessi, pantouflage, obblighi di segnalazione e trasparenza ecc...), con richiami alla normativa anti-riciclaggio (normativa di settore, giurisprudenza recente, applicazione in ambito camerale, ecc.), da erogare in modalità webinar, al fine di facilitare la partecipazione anche da parte di chi si trovasse a svolgere la prestazione lavorativa in smartworking. Il corso risulterà utile sia per consolidare le conoscenze in materia dei dipendenti già in servizio che per assicurare la formazione dei nuovi assunti.

Il diritto di accesso civico generalizzato

La Giunta camerale, con i poteri del Consiglio, ha approvato con delibera n. 90 del 16.6.2017, ratificata dal Consiglio con del. n.15 del 20.7.2017, ha approvato il regolamento per l'esercizio del diritto di accesso documentale, del diritto di accesso civico e generalizzato ai documenti, informazioni e dati detenuti dalla Camera di Commercio di Treviso – Belluno, che al suo interno prevede anche l'istituzione del "Registro degli accessi", pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" e aggiornato con cadenza semestrale.

Gli obiettivi strategici

Il concetto di corruzione da prendere come riferimento ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nello specifico, sulla base delle considerazioni generali che precedono, si intende:

- evidenziare come la Camera abbia adottato le misure anticorruzione previste dalla normativa di riferimento;
- dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente;

- prevenire i fenomeni di corruzione in merito ai comportamenti in cui è ravvisabile un abuso del potere/funzione attribuita al personale della Camera preordinato a trarne un vantaggio privato personale.

Da aggiungere che nel [Programma pluriennale 2021-2026](#), per avvalorare l'impegno dell'Ente sul tema, e sottolinearne la strategicità, è stato inserito l'obiettivo strategico 3.2: Trasparenza e anticorruzione, a cui si rinvia.

2.3.4 Le misure specifiche

Le misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo, individuate nell'ambito delle aree di rischio oggetto di trattamento, con relativi indicatori, target, responsabili e tempi di attuazione, sono contenute nel documento Valutazione e trattamento del rischio (allegato n. 4), che costituisce parte integrante del PIAO.

Precisazioni

a) l'integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione è contenuta nella Sezione 2, al punto 2.2.4.

b) vengono riportati in allegato:

- La mappatura dei processi (allegato 2);
- Ruoli e responsabilità - Aree di rischio: metodologia - Descrizione della metodologia seguita nel processo di analisi dei rischi - Scheda di valutazione del rischio (Metodo personalizzato - PNA 2019) (allegato 3);
- il Registro del rischio (allegato 4);

c) il monitoraggio delle misure è contenuto nella Sezione 4, al punto 4.2.

2.3.5 Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il principio di trasparenza rappresenta uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e favorisce il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Certa dell'importanza del principio, per garantire la piena trasparenza, la Camera di commercio di Treviso-Belluno informa il pubblico dell'ampia gamma di servizi che offre alla Comunità delle imprese attraverso la [Carta dei servizi](#) e il sistema integrato di comunicazione digitale in uso. In aggiunta attua tutte le misure previste dal D.lgs. n. 33 del 2013.

La programmazione dell'attuazione della trasparenza ai sensi del suddetto decreto è contenuta nell'allegato 5.

In allegato a parte sono elencati gli obblighi di pubblicazione nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito istituzionale, con l'indicazione dell'ufficio tenuto all'aggiornamento delle informazioni e della relativa tempistica (allegato 6).

Il monitoraggio delle misure è contenuto nella Sezione 4, al punto 4.2.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo dell'Ente adottato con provvedimento di Giunta n. 8/2021 è articolato su tre aree dirigenziali, a loro volta strutturate su settori e uffici come da organigramma pubblicato nel sito web istituzionale.

L'organico dell'Ente alla data del 31.12.2022 è composto da n. 120 dipendenti distribuiti su 4 livelli di inquadramento contrattuale (oltre alla dirigenza), ai sensi del CCNL funzioni locali firmato il 16.11.2022.

La distribuzione quantitativa e qualitativa del personale sulle 3 aree dirigenziali è equilibrata in funzione alle funzioni e compiti legati agli obiettivi strategici di competenza di ciascuna area dirigenziale.

Tuttavia le sfide strategiche che la Camera di Treviso – Belluno - così come il sistema camerale - si appresta ad affrontare, suggeriscono di rafforzare alcune figure professionali per preservare la coerenza delle professionalità agli obiettivi strategici (vedi per esempio profili specializzati sul tema informatico-digitale). A tal proposito si rimanda alle tab. 1, 2, 3 dell'allegato 7 al presente Piano.

La tabella 4 del medesimo allegato invece mediante l'analisi della composizione anagrafica fornisce molteplici informazioni utili alla predisposizione delle politiche di gestione del personale in ordine alle azioni di pari opportunità, di interventi assunzionali tendenti al ricambio generazionale e alla predisposizione di adeguati programmi di formazione.

Nel corso del 2023 l'organico verrà arricchito di un nuovo profilo professionale (di cat D ovvero Funzionario) "Specialista in contrattualistica pubblica", come anticipato nel precedente PIAO 2022. Inoltre con riguardo alla dotazione in termini di profili professionali, alla luce delle disposizioni contrattuali del nuovo CCNL Funzioni locali 16.11.2022, l'Ente provvederà alla riclassificazione di tutto il personale definendo un nuovo modello di profili professionali.

Per una valutazione quantitativa invece si rimanda al successivo punto 3.3.

3.1.1 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo vigente è stato adottato con deliberazione di Giunta n. 8/2021.

La Struttura Organizzativa dell'Ente è stata adottata con Ods n. 33/2022.

Nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente del sito web istituzionale sono riportate le [informazioni relative alle risorse umane](#) della Camera di commercio di Treviso - Belluno.

[L'Organigramma](#) completo è pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Il sito web istituzionale della Camera inoltre fornisce anche il dettaglio dei recapiti e delle funzioni di ciascun ufficio al link seguente: [Recapiti e informazioni degli uffici camerali](#).

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Sul tema del lavoro agile la Camera di commercio di Treviso - Belluno è intervenuta adottando i provvedimenti necessari a disciplinarne la gestione sotto diversi profili, definendone quindi un'opportuna regolamentazione. Dallo scorso PIAO 2022 (adottato con determinazione presidenziale n. 18 del 30.6.2022) non vi sono state ulteriori evoluzioni, complice il breve periodo di tempo trascorso e l'assenza di ulteriori norme / disposizioni contrattuali tali da stravolgere il quadro legislativo ed organizzativo.

Si riportano tuttavia di seguito i principali provvedimenti e passaggi effettuati dall'Ente:

- Prime linee sul POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) DG 162/2020
- Definizione della mappa dei processi smartabili
- Mappatura degli strumenti informatici e customer del sentiment dello smart worker camerale
- Assegnazione degli strumenti informatici e digitali per lo svolgimento dell'attività lavorativa smart
- Aggiornamento del SMVP (Det SG 172/2021) che introduce il tema della modalità agile nel contesto valutativo del dipendente
- DG 157/2021 e Ods 39/2021 che fissano i criteri di utilizzo della modalità agile di lavoro, definiscono i criteri definizione dell'accordo individuale
- PIAO 2022 (determinazione presidenziale n.18 del 30.6.2022)

Nel corso dell'esercizio 2023, si provvederà a definire ed adottare il Regolamento sul lavoro agile tenuto conto anche delle indicazioni del nuovo CCNL Funzioni locali del 16.11.2022.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa (allegato 8) limite di spesa potenziale massimo sostenibile)

- Le disposizioni normative di cui all'art. 3 D.Lgs. n.219/16 ed all'art. 7 del D.M. 16.2.2018, prevedono che la programmazione dei fabbisogni e rideterminazione dell'organico debba essere effettuata tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati dal MISE con decreto del 07/03/2019 (emanato ai sensi dell'art. 7 terzo comma del D.M. 16.2.2018);
- Il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 16/2/2018 "*Riduzione delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale*" (GU. N. 57 del 9.3.2018) all'art. 7, primo comma, ha fissato le dotazioni organiche al 31/12/2019 di tutte le Camere di Commercio;
- Per la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, la dotazione al 31/12/2019 (già acquisita con delibera di Giunta n. 133 del 12.09.2017), in linea con le disposizioni ministeriali (D.MISE del 2018) **era pari a n. 132 unità.**
- Deve essere applicato il principio della neutralità finanziaria della dotazione organica come disposto dalla Legge n. 145 del 30.12.2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019), all'art. 1, comma 450 – ancora in vigore – per il rispetto del limite della spesa corrispondente alle unità di personale cessato nell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica e sempre nel limite delle n. 132 unità. Infatti, la dotazione complessiva di n. 132 unità rappresenta il limite numerico teorico da considerare per esprimere in termini finanziari il valore di spesa potenziale massima sostenibile, che si ottiene "*riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento*".

3.3.2 Cessazioni anno 2022: totale n. 9 unità di personale (allegato 9) calcolo del limite di spesa per cessazioni 2022)

- 2 unità di Cat. D
- 1 unità di Cat. D con accesso in D3
- 5 unità di Cat. C

1 unità di Cat. B con accesso in B3

La capacità assunzionale per l'anno 2023 dovrà corrispondere ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nel 2022, nel limite massimo di € 279.754,40.

3.3.3 Assunzioni 2023 sul limite di spesa cessati anno 2022

Considerato tale limite di spesa, a decorrere dal 1/1/2023 inserirà in organico le seguenti unità:

- 1 unità di Cat. D – profilo professionale di “Specialista in Operation management e controllo”, attingendo dalla graduatoria approvata con determinazione del Segretario Generale n. 223 del 24/11/2021, con validità biennale e quindi in procinto scadere il 23/11/2023.
- 1 unità di Cat. D – profilo professionale “Specialista in contrattualistica pubblica”, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 178 del 02/11/2022
- 7 unità di Cat. C – profilo professionale “Assistente servizi amministrativi, contabili, promozionali e specialistici di rete”.

3.3.4 Stima cessazioni 2023-2025

Viste le disposizioni di legge in materia di accesso al trattamento pensionistico - attualmente in vigore - di seguito elencate:

- L. n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) - pensione anticipata flessibile con quota 103, per il solo anno 2023
- D.L. n. 201/2011 – art. 24, comma 6 – Pensione di vecchiaia al raggiungimento di 67 anni di età ed almeno 20 anni di contribuzione;
- Pensione anticipata con il solo requisito “contributivo” al compimento di 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini

Si stima che per il triennio 2023/2025 le cessazioni possano essere:

- per l'anno 2023: 5 unità
- per l'anno 2024: 5 unità
- per l'anno 2025: 4 unità

Sono previsioni stimate che dovranno essere aggiornate quando muta la situazione legislativa che fissa diversi criteri di accesso.

3.3.5 Strategia di copertura del fabbisogno

Per quel che riguarda la modalità di copertura dei fabbisogni di personale l'Ente potrà ricorrere a:

- assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria per la copertura di posizioni di Categoria C, il cui concorso è in via di conclusione;
- utilizzo della graduatoria di Cat. D – profilo professionale di “Specialista in Operation Management e Controllo”;
- utilizzo della graduatoria per il profilo professionale di specialista in contrattualistica pubblica per la Cat. D;
- riallocazione delle risorse già in servizio presso l'amministrazione. L'ultimo riassetto organizzativo è stato disposto con ODS n. 33/2022 a seguito del pensionamento di una Posizione Organizzativa;
- Inserimento delle nuove unità di personale - n. 7 unità di Cat. C – nelle nuove funzioni che hanno bisogno di essere implementate (SUAP ed attività in materia di turismo);
- il nuovo CCNL 16/11/2022 all'art. 13, comma 6, dà la possibilità – fino al 31/12/2025 – di procedere alla progressione tra le aree professionali. L'Ente potrà utilizzare tale possibilità contrattuale per procedere ad un *up grading* di alcune figure professionali;
- l'Ente potrebbe ricorrere anche all'assunzione tramite procedura di mobilità dall'esterno anche se il

budget assunzionale è interamente messo a disposizione delle assunzioni per concorso 2023.

3.3.6 Programmazione attività anno 2023: JOB enlargement

Il 16/11/2022 è stato sottoscritto il CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, che introduce un nuovo sistema di classificazione del personale, modificando il precedente adottato dal CCNL del 31/3/1999. Il nuovo sistema di classificazione si pone come obiettivo – art. 11: *“...di attualizzare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane”*.

Nel corso dell'anno 2023 verranno adottati i nuovi profili professionali dei dipendenti in linea con le indicazioni contrattuali e con l'organizzazione dell'Ente.

3.3.7 Programmazione attività anno 2023: Mappatura delle competenze

Cornice normativa:

- artt. 35 d.lgs. 165/2001 (requisiti attitudinali e professionali) e l'art. 52 d.lgs. 165/2001 (mansioni, competenze);
- Decreto Ministeriale 8 maggio 2018 - “Modelli di rappresentazione delle professioni e relative competenze: ipotesi di lavoro per la PA” (a cura di Aran e Dipartimento Funzione Pubblica);
- Decreto Ministeriale del 22 luglio 2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Dipartimento Funzione pubblica *“Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”*;
- Il nuovo sistema di classificazione si pone come obiettivo – art. 11 CCNL 16/11/2022: *“...di attualizzare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane”*;
- Regolamento sulle modalità di acquisizione delle Risorse Umane (approvato con delibera consiliare n. 4 del 21/4/2022) ove si formalizza all'art.6 - Principi generali – comma 2, che: *“... Le procedure selettive devono essere effettuate in modo da consentire sia la valutazione delle conoscenze e delle competenze sia l'apprezzamento delle attitudini dei candidati a ricoprire posti vacanti oggetto della selezione”*.

A partire dall'anno 2023 verranno adottate e rafforzate nuove linee di indirizzo per lo sviluppo di modelli organizzativi, selettivi e gestionali sempre più orientati verso approcci basati sulle “competenze professionali”. La Dirigenza, nell'ambito delle competenze di natura gestionale, con le leve del privato datore di lavoro, dovrà adottare, con il supporto del Settore S.O.P., ogni iniziativa utile per la formalizzazione e lo sviluppo di modelli organizzativi, selettivi e gestionali sempre più improntati sull'analisi e sulla gestione delle competenze professionali.

Il progetto di mappatura delle competenze del personale in organico sarà completato nell'arco di un biennio.

3.3.8 Programma formativo

Cornice normativa:

- D.Lgs. n. 165/2001 all'art. 7, comma 4 dispone che le Amministrazioni pubbliche curino la formazione e l'aggiornamento del personale, compreso quello con qualifica dirigenziale, e garantiscano l'adeguamento dei programmi formativi per contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica Amministrazione;
- Art. 54 CCNL 16/11/2022 *“Principi generali e finalità della formazione”*.

Tenuto conto del programma pluriennale dell'Ente, per la sua realizzazione in maniera adeguata e

soddisfacente sono necessari i seguenti tipi di intervento per la formazione degli addetti ai vari livelli organizzativi di struttura ed ai nuovi assunti:

- formazione giuridico/normativa per tutti i servizi amministrativi di supporto e per quelli destinati all'utenza;
- formazione economica e specialistica riferita al marketing dei servizi ed alle competenze linguistiche;
- informatica e digitalizzazione a livello diffuso secondo le esigenze generali dell'Ente;
- percorsi formativi specifici per ogni mutamento di compiti e di funzioni sia a livello istituzionale che per rotazione di posizioni di responsabilità;
- vari interventi di aggiornamento e di adeguamento delle competenze, sia individuali che collettive;
- formazione per la comunicazione, la cultura organizzativa ed altre tematiche specifiche.
- formazione per il miglioramento qualità nei confronti di tutti i servizi camerali e verso obiettivi di qualità totale.

A tale riguardo, è da sottolineare che il personale dell'Ente parte già da una posizione professionale generale elevata in quanto:

la formazione individuale specialistica viene attuata da tempo e si perfeziona gradualmente, con particolare riguardo alle iniziative formative messe in campo da Unioncamere nazionale e da Infocamere. A tal proposito va rilevato che il processo di trasformazione digitale dell'economia e della società è un fenomeno che impatta profondamente sul modo di fare impresa, sulle relazioni con i consumatori e quelle tra la pubblica amministrazione, gli operatori economici e i cittadini.

Per questo motivo, l'intero Sistema camerale ha da tempo definito strategie di intervento che vanno dall'informazione, formazione ed assistenza alle imprese nel loro percorso di trasformazione digitale, a progetti mirati a sfruttare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di rendere più efficienti e qualitativamente migliori i rapporti con la pubblica amministrazione.

La realizzazione delle attività di formazione continuerà ad avvenire secondo i criteri di razionalizzazione economica e gestionale già attivati e sperimentati positivamente negli anni precedenti:

- in loco, presso la stessa sede camerale nei casi in cui è prevista una partecipazione allargata dei dipendenti per quelle iniziative aventi carattere trasversale;
- presso l'Unioncamere Veneto per la partecipazione a corsi specifici per le Camere di Commercio del Veneto; con la partecipazione di Unioncamere nazionale - percorsi di riqualificazione professionale del personale, alla luce della riforma e dei nuovi servizi da erogare all'utenza, che si stanno già svolgendo in forma mista, con prevalente partecipazione mediante collegamento in web conference;
- in loco, presso la sede camerale, mediante utilizzo dell'impianto di videoconferenza o mediante web conference, per i corsi organizzati da Unioncamere nazionale e da Infocamere;
- in trasferta - compatibilmente con la situazione sanitaria in atto - per le attività formative organizzate da varie società esterne.

In questo discreto quadro complessivo, il programma di formazione verrà orientato verso la ricerca degli

interventi più idonei per apprendere contenuti innovativi da applicare ed utilizzare nella pratica lavorativa quotidiana.

Le linee di indirizzo devono focalizzarsi, nell'arco del triennio in esame, sui seguenti obiettivi:

- a. mantenimento della certificazione secondo la normativa ISO a tutte le attività dell'ente;
- b. partecipazione a corsi specialistici per migliorare la formazione individuale secondo le mansioni lavorative assegnate;
- c. organizzazione di corsi interni o esterni per la formazione di gruppo su particolari esigenze;
- d. attività di formazione a supporto del cambiamento organizzativo dell'Ente, in particolare sul Ciclo delle Performance e sul monitoraggio delle attività;
- e. estensione delle competenze, sia a livello tecnico-individuale che a livello manageriale collettivo;
- f. mantenimento e sviluppo delle competenze informatiche per l'utilizzo di sempre nuovi ed avanzati sistemi informatici;
- g. formazione obbligatoria sui temi della tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

Il piano triennale sarà meglio dettagliato per ciascun anno in occasione della predisposizione del programma annuale e delle azioni per migliorare la qualità della Risorsa umana dell'Ente.

4. MONITORAGGIO

4.1 Valore Pubblico e Performance

Il monitoraggio della capacità della Camera di commercio di Treviso-Belluno di creare Valore pubblico e del raggiungimento degli obiettivi di Performance si basa sui risultati dell'indagine di customer annuale, sul controllo dei tempi standard di erogazione del servizio, sull'analisi dei reclami presentati dall'utenza, oltre che sull'utilizzo di appositi indicatori, come di seguito illustrato. A tali strumenti vanno aggiunti anche il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ente ed il contributo che l'Organo indipendente di Valutazione (OIV) fornisce annualmente nella certificazione dei risultati raggiunti.

Customer dei servizi resi all'utenza

Il D.Lgs. n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, in relazione alla Misurazione, valutazione e trasparenza della Performance sottolinea che i cittadini o gli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione.

Partendo da ciò, la Camera ha già realizzato le [Customer dei servizi resi all'utenza](#), proprio per capire se nel massimo periodo di erogazione dei servizi in modalità da remoto, questi avessero continuato a mantenere gli Standard già fissati dall'Ente e dalla normativa pertinente al servizio.

In merito ai risultati ottenuti si rinvia al paragrafo 2.1.4 del presente documento.

[Carta dei servizi](#)

Con deliberazione di Giunta n. 163 del 13.11.2020 è stata adottata LA CARTA DEI SERVIZI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO – BELLUNO che offre una panoramica dei servizi utile per orientarsi tra le attività, prestazioni e contributi che la Camera di Commercio si impegna ad offrire al proprio “Cliente”, in un'ottica

di servizio e di accompagnamento. La Carta è consultabile sul sito camerale e viene aggiornata ogni qualvolta vengono riorganizzati i servizi offerti. Non sono pervenuti reclami in materia.

Performance

La misurazione dei risultati raggiunti e del grado di realizzazione degli obiettivi, progetti, attività di performance, avviene mediante l'utilizzo di appositi indicatori (già stabiliti in fase di programmazione), in occasione della rendicontazione finale. Il Ciclo della performance della Camera di commercio di Treviso-Belluno prevede inoltre specifici momenti intermedi di monitoraggio, con lo scopo di verificare l'andamento degli obiettivi, in modo da attivare meccanismi di feedback e permettere eventuali azioni correttive. In particolare l'Ente verifica, con il supporto dell'OIV, l'opportunità/necessità di modificare o aggiornare il sistema degli obiettivi/indicatori approvati ad inizio anno, coinvolgendo anche l'OIV nel processo avviato a cura della Struttura Tecnica Permanente. Il monitoraggio degli obiettivi operativi avviene periodicamente, normalmente alla data del 31 maggio; la Giunta viene informata delle relative risultanze solitamente nel mese di luglio.

Gli interventi migliorativi sono tesi ad aumentare i target laddove essi siano poco sfidanti rispetto ai risultati che è ragionevole attendersi alla data del monitoraggio, mentre le misure correttive sono utili a rivedere obiettivi/indicatori/target/pesi nelle situazioni opposte.

4.2 Anticorruzione e trasparenza

Nel corso del 2023 il monitoraggio e il controllo dell'attuazione e dell'efficacia delle misure in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, viene attuato secondo le seguenti modalità: La responsabilità del monitoraggio è in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, mentre il monitoraggio è affidato ai Dirigenti camerale.

Sono previsti due monitoraggi a cadenza annuale, uno riguardante il sistema anticorruzione, e l'altro riguardante le pubblicazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, da effettuarsi a cura del RPCT e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

I Dirigenti hanno l'obbligo di riferire al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni notizia rilevante relativa a violazioni rispetto a quanto contenuto nel PIAO, in relazione all'anticorruzione. Entro la scadenza indicata da ANAC il Responsabile della Prevenzione della Corruzione predispone la relazione finale da pubblicare sul sito web camerale e da inviare alla Giunta e all'OIV.

Inoltre, la Camera esercita funzioni di controllo e monitoraggio previste dalla deliberazione ANAC n. 1134/2017 nei confronti delle proprie società controllate e in house, oltre che sulle proprie Aziende Speciali, rispetto alle quali si applica in toto la disciplina normativa riguardante sia il tema della prevenzione della corruzione, sia quello riguardante il tema della trasparenza. A tal fine viene confermata la seguente azione, atta a verificare l'effettivo adempimento: Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera, in merito allo stato di attuazione da parte delle società controllate e in house, oltre che delle proprie Aziende Speciali, da portare all'attenzione della Giunta camerale e dell'OIV.

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha funzioni proprie in tema di accountability e trasparenza, nonché una specifica funzione in tema di Codice di comportamento. In tema di prevenzione della corruzione, l'O.I.V., unitamente agli altri organismi di controllo interno eventualmente presenti, è tenuto a partecipare al processo di gestione del rischio tenendo in considerazione il tema della corruzione nello

svolgimento dei propri compiti e a svolgere un ruolo di contrasto alla corruzione attraverso le proprie responsabilità nell'ambito della trasparenza amministrativa. L'OIV è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. L'OIV è tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance; esprime inoltre il parere obbligatorio sul codice di comportamento dell'amministrazione.

Verifica, altresì, che il P.T.P.C.T. (confluito dal 2022 nel PIAO) sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Dipendenti e collaboratori dell'ente, nonché tutti i soggetti che stipulano contratti con la Camera, sono chiamati all'osservanza di quanto previsto nel PIAO (in relazione al tema in oggetto) e nel Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati dagli opportuni strumenti di garanzia; in particolare all'atto della stipula dei contratti di fornitura di beni e servizi è prevista una clausola risolutiva espressa, nel caso di violazione degli obblighi di cui al Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e del Codice di comportamento della Camera di Commercio.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 14, della L. 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza adotta la Relazione annuale sull'attività svolta, contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano triennale (assorbito dal 2022 dal PIAO).

Da aggiungere che nel corso del 2022 la Camera è stata impegnata nella ricertificazione di Qualità, (norma ISO 9001-2015). Gli indicatori del sistema di gestione qualità, infatti, rappresentano uno strumento di tracciabilità e standardizzazione delle procedure che contribuisce fortemente a mitigare il rischio a garanzia di un livello maggiore di trasparenza ed efficienza e di imparzialità.

In tema di trasparenza, ai Dirigenti compete il controllo nell'ambito della propria Area sul rispetto degli obblighi di pubblicazione e del compito di individuare le misure organizzative nell'ambito dell'Area/Settore/Ufficio per garantire la tempestiva pubblicazione, ove richiesta, ed il costante presidio delle informazioni da pubblicare.

Il Responsabile della Trasparenza verifica l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati e, in caso di inottemperanza, attiva le previste segnalazioni (art. 43, cc. 1 e 5, D.Lgs. n. 33/2013). Egli è supportato, nell'esercizio dei relativi compiti previsti dalla normativa sopra citata, dai Dirigenti responsabili delle informazioni da pubblicare per ciascuna Area dirigenziale.

Il coordinamento ed il monitoraggio della pubblicazione dei dati sarà garantito dal Responsabile della trasparenza con il supporto del Settore Segreteria Generale, Biblioteca e Archivio, Protocollo informatico, Programmazione strategica, Comunicazione istituzionale, URP, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy (SEGR) e della Struttura Tecnica Permanente, individuata nel Settore comprendente la programmazione di supporto all'OIV. Le verifiche saranno attuate con cadenza periodica attraverso incontri, richieste o comunicazioni di posta elettronica. Annualmente verrà redatto un documento sullo stato di attuazione del programma.

Il monitoraggio dell'andamento delle azioni pianificate nel Programma viene eseguito con la collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base delle verifiche operate dalla sua Struttura di supporto e dal Settore SEGR.

4.3 Organizzazione e capitale umano

Il monitoraggio della coerenza di quanto riportato nella Sezione Organizzazione e capitale umano con gli obiettivi di performance, viene effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/09.

Allegati al PIAO

- All. 1 Performance: Albero e Performance operativa Posizioni organizzative/Uffici
- All. 2 La mappatura dei processi anticorruptivi
- All. 3 Ruoli e responsabilità - Aree di rischio: metodologia - Descrizione della metodologia seguita nel processo di analisi dei rischi - Scheda di valutazione del rischio (Metodo personalizzato - PNA 2019)
- All. 4 Il Registro del rischio
- All. 5 Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza
- All. 6 Elenco degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale
- All. 7 Assetto organizzativo Ente al 31/12/2022
- All. 8 Limite di spesa potenziale massimo sostenibile
- All. 9 Calcolo del limite di spesa per cessazioni 2022